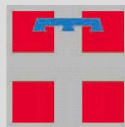




MINISTERO DELLA
TRANSIZIONE ECOLOGICA



REGIONE
PIEMONTE

SITO DI BONIFICA DI INTERESSE NAZIONALE DELLA EX MINIERA DI AMIANTO DI BALANGERO E CORIO

Legge 9 dicembre 1998, n°426

OPERE DI M.I.S.P. DISCARICA LAPIDEA LATO CORIO E OPERE IDRAULICHE IN T.TE FANDAGLIA. S.I.N. EX MINIERA AMIANTO DI BALANGERO E CORIO

PROGETTO ESECUTIVO

Tavola		Titolo	
A11.1		CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO - NORME GENERALI	
C.U.P.		Data 10/2021	Scala
Revisione	Descrizione	Data	Redatto
00	Emissione	10/2021	Ing. M.Tuberga
01	Revisione	12/2021	Ing. M.Tuberga

Committente:



R.S.A. S.r.l. -Via Cave 24 - 10070 Balangero (To)
Società a capitale pubblico per il risanamento e lo sviluppo
ambientale dell'ex miniera di amianto di Balangero e Corio
Tel.: 0123.34.74.52 Fax: 0123.34.74.15
<http://www.rsa-srl.it> e.mail: rsa@rsa-srl.it

Progettisti incaricati:



GEO engineering S.r.l.
Corso Unione Sovietica 560 - 10135 Torino
Tel.: 011.39.13.194 Fax: 011.34.70.903
<http://www.geoeng.it>
e.mail: info@geoengineering.torino.it

Geol. Edoardo RABAJOLI

GEO engineering S.r.l.
Iscritto all'Ordine Regionale
dei Geologi del Piemonte
Sez. A - n° 80

Ing. Massimo TUBERGA

GEO engineering S.r.l.
DIRETTORE TECNICO
Iscritto all'Ordine degli Ingegneri della
Provincia di Torino n° 5452

Art. 1 – Oggetto dell'appalto	3
Art. 2 – Ammontare dell'appalto	4
Art. 3 – Categorie dei lavori -Qualificazioni dei soggetti esecutori	10
Art. 4 – Osservanza della normativa di riferimento dei lavori pubblici	11
Art. 5 – Osservanza della normativa di riferimento alla "gestione di terre e rocce da scavo	12
Art. 6 – Cauzione definitiva, garanzie di esecuzione e piani di sicurezza	12
Art. 7 – Consegna dei lavori	14
Art. 8 – Tempo utile per l'ultimazione dei lavori - penale per ritardo o premio di accelerazione. 15	
Art. 9 – Programma esecutivo per la realizzazione delle opere.....	17
Art. 10 – Contabilità dei lavori	18
Art. 11 - Anticipazione	18
Art. 12 – Pagamenti.....	19
Art. 13 – Certificato di collaudo – Regolare esecuzione	20
Art. 14 – Manutenzione delle opere sino collaudo	20
Art. 15 – Oneri e obblighi diversi a carico dell'appaltatore	21
Art. 16 – Direttore dei lavori per conto dell'appaltatore	33
Art. 17 – Norme generali per la misurazione dei lavori	33
Art. 18 – Ulteriori norme generali per l'esecuzione dei lavori.....	35
Art. 19 – Misure di sicurezza generali e provvedimenti di viabilità conseguenti ai lavori.....	35
Art. 20 – Il cantiere e le macchine operatrici	36
Art. 21 – Disposizioni generali relative ai prezzi unitari per eventuali lavori a misura	37
Art. 22 – Invariabilità dei prezzi contrattuali	38
Art. 23 – Danni di forza maggiore.....	39
Art. 24 – Ordine da tenersi nell'andamento dei lavori	39
Art. 25 – Ordini della direzione dei lavori	40
Art. 26 – Esecuzione d'ufficio - Penale	40
Art. 27 – Risoluzione e recesso dal contratto.....	41
Art. 28 – Personale dell'appaltatore: disciplina nei cantieri.....	41
Art. 29 - Responsabilità dell'appaltatore verso l'ente appaltante e verso i terzi.....	42
Art. 30 – Nuovi prezzi	42
Art. 31 - Subappalto	43
Art. 32 – Variazioni al progetto	43
Art. 33 - Controversie	44
Art. 34 – Cartello di cantiere.....	44

Art. 1 – Oggetto dell'appalto

Costituisce oggetto del presente appalto l'esecuzione di tutti i lavori, le forniture e le prestazioni necessarie per i lavori così definiti: "Messa in sicurezza permanente della discarica lapidea lato Corio e opere idrauliche nel torrente Fandaglia" da realizzarsi in comune di Corio all'interno del Sito di Interesse Nazionale della ex miniera di amianto di Balangero e Corio.

La forma e le dimensioni delle opere che sono oggetto dell'appalto risultano dalle Relazioni e dagli elaborati grafici del progetto.

I lavori che formano oggetto dell'appalto possono riassumersi come appresso, salvo più precise indicazioni che all'atto esecutivo potranno essere impartite dalla Direzione dei Lavori.

Il progetto nel suo insieme prevede interventi di sistemazione idrogeologica volti a:

- bloccare i processi erosivi in corso;
- consolidare e potenziare la vegetazione già presente e innescare un'evoluzione positiva della vegetazione presente;
- mettere a sistema una rete di percorsi di accesso, mantenendo in efficienza e implementando la rete esistente, che sia utile anche per successivi monitoraggi e manutenzioni;
- consolidare il rio Est e contrastare i fenomeni gravitativi in corso;
- manutenzione straordinaria dell'asta del Fandaglia a monte e a valle dell'accumulo di discarica e delle vasche di decantazione, implementandone la capacità di accumulo;
- mettere in sicurezza la viabilità principale predisponendo una separazione fisica tra piano viabile esistente, realizzato con materiale di lavorazione dell'attività mineraria e nuovo piano viabile non contaminato;
- delimitare chiaramente il perimetro del sito e provvederlo di recinzioni e segnaletica diffusa;
- ripristinare le condizioni di stabilità del settore apicale del settore orientale coinvolto da un dissesto di tipo rotazionale incipiente con volumi potenzialmente mobilizzabili superiori ai 150.000 mc.

Da realizzare in corrispondenza di 13 ambiti territoriali posti entro il perimetro del SIN denominati:

- Ambito 1 – Frana presso rio Est
- Ambiti 2, 3 e 4 –Versante cumulo Est
- Ambiti 5 e 6 – Base cumulo Est
- Ambito 7 – Versante cumulo Ovest
- Ambito 8 – Piede cumulo Ovest
- Ambito 9 – T. Fandaglia superiore
- Ambiti 10.1 e 10.2 – T. Fandaglia inferiore
- Ambito 11 – Rio Est e pista di accesso

- Ambito 12 – Rete viaria esistente
- Ambito 13 Nord e 13 Sud- Apice settore Nord Orientale della discarica

Le caratteristiche dei materiali da impiegare nelle realizzazioni, così come le dimensioni delle opere previste e da realizzare, sono compiutamente illustrate negli elaborati grafici, nelle relazioni e nella stima dei lavori del progetto.

La Società per il Risanamento e lo Sviluppo Ambientale dell'ex miniera di amianto di Balangero e Corio siglabile RSA s.r.l. verrà denominata d'ora in avanti Stazione appaltante e l'Impresa/Ditta Appaltatrice verrà denominata APPALTATORE.

Tutte le opere dovranno essere eseguite conformemente al Progetto Esecutivo o alle sue eventuali Varianti, a perfetta regola d'arte, rispettando le prescrizioni e le norme di cui al presente Capitolato Speciale d'Appalto, secondo le disposizioni della Direzione Lavori della Stazione appaltante e dei disegni progettuali.

Fanno parte integrante del Contratto da stipularsi con l'APPALTATORE aggiudicatario dell'Appalto i seguenti documenti:

- 1) Il Capitolato Generale di cui al D.M. n. 145/2000, nelle parti attualmente vigenti e richiamate nel Capitolato Speciale d'Appalto;
- 2) il Capitolato Speciale d'Appalto nella sua interezza;
- 3) il Piano di Coordinamento e Sicurezza ai sensi dell'art.100 del D.Lgs. n. 81/08 e s.m.i.;
- 4) il Piano Operativo di Sicurezza redatto dall'Appaltatore;
- 5) il Computo Metrico Estimativo;
- 6) l'Elenco Prezzi Unitari per quanto previsto all'art. 20;
- 7) il Cronoprogramma dei lavori;
- 8) gli elaborati grafici del Progetto Esecutivo.

Art. 2 – Ammontare dell'appalto

L'importo complessivo dei lavori e oneri per la sicurezza compensati a corpo compresi nel presente appalto ammonta a euro =2.235.000,00 (diconsi euro duemilioniduecentotrentacinquemilacinquecento/00), oltre IVA ai sensi di Legge. Pertanto l'importo complessivo dei lavori ed oneri compresi nel presente appalto è definito come segue:

A)	Lavori a corpo soggetti a ribasso	Euro	2'040'000,00
B)	Oneri per la sicurezza e salute del cantiere non soggetti a ribasso	Euro	195'500,00
A+B	IMPORTO TOTALE A BASE D'ASTA	Euro	2'235'500,00

L'importo contrattuale corrisponderà all'importo dei lavori di cui al punto A, assoggettato al ribasso che l'impresa si dichiara disposta ad offrire in sede di gara, aumentato dell'importo degli

oneri per la sicurezza e salute del cantiere di cui al punto B non soggetto ad alcun ribasso di cui D.Lgs. 81/2008.

Le opere a corpo sono costituite dai seguenti sottocorpi:

DESCRIZIONE	Importo euro	% sul totale (compresa sicurezza)
<p>SC1 – AMBITO 1 FRANA PRESSO RIO EST comprendente:</p> <ul style="list-style-type: none"> - risagomatura superficie di frana a regolarizzare le superficie aggettanti e gli accumuli instabili su una superficie di circa 750 mq - realizzazione al piede del dissesto di berme in terra rinforzata con geogriglie e paramento rinverdito con altezza massima di circa 3,50 m - fornitura e stesa lungo la superficie del coronamento di frana di un rivestimento costituito dall'accoppiamento di un geocomposito tridimensionale e di una rete metallica a maglia esagonale 8x10 fortemente zincata, collegata in sommità e al piede a funi correnti diam 12 mm, ancorate al sottosuolo mediante la realizzazione di ancoraggi in barre di acciaio disposte con passo 2 m e approfondite di 3 m <p>messa in opera di quattro ordini di palificate semplici in legname e di rete in fibra naturale sulle superficie rimodellate con completamento delle opere di rinforzo mediante un intervento di idrosemina rinforzata con mulch.su tutta la superficie di intervento.</p>	41'780,36	1,869
<p>SC2 – AMBITO 2-3-4 VERSANTE CUMULO EST comprendente</p> <ul style="list-style-type: none"> - risagomatura delle superficie di erosione maggiormente accentuate a riduzione delle pendenze e mitigazione dei cigli dei canali erosivi - messa in opera lungo i canali suddetti di palificate semplici con sviluppo complessivo di circa 150 m e inserimento di 30 staccionate in legname di altezza massima di circa 1,50 m e sviluppo di circa 3 m cadauna, poste trasversalmente alle incisioni a favorire il deposito del materiale fine - realizzazione trasversalmente al versante di tre camminamenti collegati ai passi d'uomo esistenti ed estesi sino al rio Est per uno sviluppo complessivo di circa 1090 m e ampiezza massima trasversale di 1,50 m delimitati a monte e a valle da palizzate in legname con altezza massima di 0,50 m approvvigionate sul luogo per mezzo di macchine di piccole dimensioni e mediante gru forestali a cavo - realizzazione a monte e a valle dei camminamenti per una ampiezza complessiva di 10 m di un inerbimento mediante idrosemina potenziata con mulch. - realizzazione, trasversalmente al versante, di un passo d'uomo con sviluppo di circa 415 m e ampiezza di 2,50 m mediante opere di scavo e inserimento a monte e valle di strutture in legname con altezza massima fuori terra di circa 1,50 m costituite da elementi verticali infissi nel sottosuolo e correnti e traversi orizzontali di contenimento del terreno e collegamento tra le strutture approvvigionate sul luogo per mezzo di macchine di piccole dimensioni e mediante gru forestali a cavo - formazione di un piano viabile sul passo d'uomo mediante fornitura e stesa di misto granulare naturale con realizzazione sul lato di monte di una canalette rivestita con geocomposito tridimensionale. 	581'046,06	25,992

<ul style="list-style-type: none"> - realizzazione a monte e a valle del passo d'uomo per una ampiezza complessiva di 10 m di un inerbimento mediante idrosemina potenziata con mulch. - realizzazione sul versante, con sesto di impianto di circa 25x10 m, di 445 nuclei di impianto vegetazionale con ampiezze di 6x2 m costituiti dalla messa in opera tondame di castagno di lunghezza 2 m su più livelli, riempimento a tergo in ragione di circa 1 mc a nucleo con terreno vegetale opportunamente ammendato con il 30% di sostanze organiche, fornitura e messa in opera di essenze arbustive ed arboree secondo gli schemi di progetto approvvigionate sul luogo per mezzo di macchine di piccole dimensioni e mediante gru forestali a cavo. 		
<p>SC3 – AMBITI 5 E 6 – BASE CUMULO EST comprendente:</p> <ul style="list-style-type: none"> - ceduzione dei filari di salice esistenti con depezzamento e spargimento in loco del materiale vegetale di risulta. - Realizzazione di circa 155 nuclei di impianto vegetale posti a tergo delle macchie vegetazionali esistenti di cui al punto precedente con passo di circa 15 m sulle file costituite dalla fornitura e piantamento di essenze arbustive ed arboree protette con shelter e messe a dimora previo inserimento in buca di una miscela ammendante e concimante rispondente alle indicazioni di progetto 	75'582,50	3,381
<p>SC4 – AMBITO 7 – VERSANTE CUMULO OVEST comprendente</p> <ul style="list-style-type: none"> - realizzazione di un inerbimento tecnico sulle superfici non vegetate del versante per un'area di circa 4 ha previa messa in opera di astoni non scortecciati sostenuti da talee di salice infisse nel terreno e successiva idrosemina rinforzata con mulch e ammendata con attivatore biologico - rinforzo di alcuni tratti dei passi d'uomo esistenti, per uno sviluppo complessivo di circa 150 m, mediante la messa in opera di dispositivi di ancoraggio infissi a spinta nel terreno ed tra loro collegati alla sommità da funi metalliche correnti opportunamente tesate con tenditori a contrastare sugli elementi portanti verticali in legname posti a monte e a valle dell'opera da consolidare 	266'970,56	11,942
<p>SC5 – AMBITO 8 – PIEDE CUMULO OVEST comprendente:</p> <ul style="list-style-type: none"> - messa a dimora per strati del materiale proveniente da altri ambiti progettuali a colmatura di due depressioni esistenti e a rilevato al piede del versante esistente per un volume complessivo di circa 6400 mc Protezione sommitale del materiale di colmatura e rilevato di cui in precedenza mediante fornitura e posa di geotessile successivamente ricoperto con terreno vegetale per uno spessore minimo di 30 cm - messa in opera di alcuni ordini di palificata semplice in legname sulle scarpate del rilevato e formazione di prato tramite semina a spaglio di un miscuglio di specie erbacee autoctone per una superficie di circa 3400 mq 	94'262,67	4,217
<p>SC6 - AMBITO 9 – T. FANDAGLIA SUPERIORE comprendente</p> <ul style="list-style-type: none"> - ripristino di pista di accesso al sito di imposta delle opere per uno sviluppo di 150 m a ottenere un piano viabile di ampiezza minima di 2,50 m in misto naturale rullato e compattato di spessore 0,20 m messa in opera prevista stesa di geotessuto anticontaminante - Pulizia dell'area di imposta delle opere mediate decespugliamento e taglio della vegetazione con accatastamento in sito della stessa o riutilizzo in altri ambiti 	86'437,20	3,867

<ul style="list-style-type: none"> - Pulizia vasche di sedimentazioni esistenti mediante opere di scavo e allontanamento del materiale verso l'ambito di intervento precedente - realizzazione di scogliere e mantellate in pietra naturale lungo le sponde del Rio Fandaglia e sul perimetro della vasca di sedimentazione per un volume posto in opera di circa 800 mc di materiale lapidea in blocchi 		
<p>SC7 - AMBITO 10.1 – T. FANDAGLIA INFERIORE MONTE comprendente</p> <ul style="list-style-type: none"> - ripristino di pista di accesso al sito di imposta delle opere per uno sviluppo di 240 m a ottenere un piano viabile di ampiezza minima di 2,50 m in misto naturale rullato e compattato di spessore 0,20 m messa in opera prevista stesa di geotessuto anticontaminante - Pulizia dell'area di imposta delle opere mediate decespugliamento e taglio della vegetazione con accatastamento in sito della stessa o riutilizzo in altri ambiti - scavo di sbancamento e a sezione obbligata per l'inserimento delle opere trasversali e longitudinali in alveo e allontanamento del materiale verso l'ambito di intervento 8 - realizzazione di due briglie trasversali all'alveo in c.a. con altezza in gaveta di circa 3 m e ampiezza media di 14 m, rivestire sul lato di valle in muratura di pietrame e in gaveta con lastre di pietra di Luserna fissate alla sottostante struttura in c.a. - realizzazione di controbrielle filtranti in massi di pietra naturale giustapposti e tra loro collegati da pannelli di rete in fune metallica - realizzazione di elementi dissipativi trasversalmente all'alveo mediate gabbioni metallici colmati con pietrame o ciottolame per un volume di circa 28 mc - realizzazione di scogliere e mantellate in pietra naturale lungo le sponde e trasversalmente all'alveo per un volume posto in opera di circa 1400 mc di materiale lapidea in blocchi 	209'283,45	9,362
<p>SC8 - AMBITO 10.2 – T. FANDAGLIA INFERIORE VALLE comprendente</p> <ul style="list-style-type: none"> - ripristino di pista di accesso al sito di imposta delle opere per uno sviluppo di 75 m a ottenere un piano viabile di ampiezza minima di 2,50 m in misto naturale rullato e compattato di spessore 0,20 m messa in opera prevista stesa di geotessuto anticontaminante - Pulizia dell'area di imposta delle opere mediate decespugliamento e taglio della vegetazione con accatastamento in sito della stessa o riutilizzo in altri ambiti per una superficie di circa 1600 mq - scavo di sbancamento e a sezione obbligata per l'inserimento delle opere trasversali e longitudinali in alveo e allontanamento del materiale verso l'ambito di intervento 8 - realizzazione di tre vasche di sedimentazione di ampiezza 8 m e lunghezza 12,50 costituite da opere trasversali e longitudinali in c.a. poste in serie e fondo ad altezza variabile da 1 m a 2,50 m ottenuto mediante stesa sul fondo di un telo bentonitico ricoperto da un rilevato di altezza crescente da monte verso valle protetto in sommità da lastre prefabbricate in c.a - rivestimento degli sfiori delle strutture trasversali con lastre di pietra di Luserna fissate alla sottostante struttura in c.a - raccordo di contenimento del terreno laterale e all'alveo di valle con realizzazione di gabbionate metalliche in sinistra e destra idrografica per uno sviluppo di circa 53 m a sezione quadrata con lato 2 m e trasversali a costituire 	219'213,52	9,806

<p>una soglia di fondo di ampiezza 8 m e altezza fuori terra di 1 m.</p> <ul style="list-style-type: none"> - integrazione della recinzione perimetrale del SIN mediante messa in opera di una rete metallica plastificata di altezza 2 m collegata a piantoni in acciaio verniciato per uno sviluppo di 32 m in destra e in sinistra idrografica 		
<p>SC9 - AMBITO 11 – RIO EST E PISTA DI ACCESSO comprendente</p> <ul style="list-style-type: none"> - realizzazione di una pista forestale carrabile collegata alla viabilità esistente di accesso alla porzione medio elevata del Rio Est, con sviluppo di circa 400 decorrente in destra idrografica del Rio e con sezione trasversale di 3 m, realizzata a mezzacosta con scavo in terra e in roccia e con pendenza inferiore al 20%, munita di 15 cunette tagliacqua in profilo metallico e fosso di guardia sul lato di monte della carreggiata - fornitura e stesa di geojuta sulle scarpate in rilevato e idrosemina rinforzata con mulch, sia sulle scarpate di scavo che su quelle i riporto per una superficie di circa 2200 mq - regimazione idraulica del Rio Est previo diradamento della copertura arborea prospiciente l'alveo per uno sviluppo di circa 220 m e regolarizzazione del fondo mediante opere di scavo con ragno meccanico - realizzazione di 10 brigliette in legname e pietrame di altezza in gaveta di 2,50 m e ampiezza media di 5 m disposte a coppie tra loro collegate da correnti in legname - realizzazione di una difesa longitudinale di sviluppo 65 m mediante la messa in opera di una palificata ad una parete in legname e pietrame con altezza massima di 1,50 m fuori terra 	132'567,21	5,930
<p>SC10 - AMBITO 12 – RETE VIARIA ESISTENTE comprendente</p> <ul style="list-style-type: none"> - Fornitura e stesa di un geotessuto sul piano viario di due tratti della rete viabile esistente per una superficie di circa 4320 mq - fornitura e messa in opera di una strato di misto granulare rullato e compattato per uno spessore finito di 30 cm e sviluppo di 540 m - realizzazione di due banchine inerbite di ampiezza 1 m ai lati della piattaforma stradale mediante formazione di prato previa fornitura e stesa di 40 cm di terreno vegetale - fornitura in opera di 18 cunette tagliacqua in profilo metallico con sviluppo variabile - pulizia e formazioni fossi laterali al piano viabile e rivestimento degli stessi con geocomposito tridimensionale impermeabile - fornitura e posa di cartellonistica verticale di segnalazione pericolo per aree contaminate da amianto sul perimetro del SIN 	86'466,49	3,868
<p>SC11 - AMBITO 13 lato Nord – MOVIMENTO GRAVITATIVO SOMMITÀ CUMULO EST comprendente</p> <ul style="list-style-type: none"> - scavo di sbancamento per la riprofilatura della parte sommitale del cumulo nord per un volume di circa 12800 mc - protezione superficiale della piazza di scavo e del coronamento del dissesto mediante messa in opera di una geomembrana impermeabile su una superficie di circa 1500 mq - ripristino della piste manutentive mediante fornitura e stesa di geotessuto e ricoprimento con misto granulare rullato e compattato per uno spessore finito minimo di 30 cm per una superficie di 1800 mq - realizzazione di una palificata semplice ali piede delle scarpate e ripristino 	150'312,46	6,724

<p>della rete di regimazione e convogliamento delle acque di corrivazione mediante la realizzazione di un fosso di guardia a sezione trapezia rivestito con geocomposito impermeabile e attraversamenti con tubi autoportanti in c.a. per uno sviluppo complessivo di circa 590 m</p> <ul style="list-style-type: none"> - rivestimento delle scarpate di scavo mediante fornitura e posa di geojuta, stesa di terreno vegetale per uno spessore medio di 15 cm - formazione di prato mediante semina di essenze erbacee autoctone su una superficie di circa 4850 mq 		
<p>SC12 - AMBITO 13 lato Sud – STOCCAGGIO MATERIALI DI SCAVO LATO NORD comprendente</p> <ul style="list-style-type: none"> - Formazione di rilevato opportunamente gradonato ottenuto con i materiali di risagomatura di cui all'ambito precedente previa preparazione del fondo mediante gradonatura e formazione d drenaggio in corrispondenza di una linea di corrivazione delle acque esistente mediante posa di tubo corrugato e formazione di drenaggio in pietrame per uno sviluppo di 90 m - Formazione di piste manutentive mediante fornitura e stesa di geotessuto e ricoprimento con misto granulare rullato e compattato per uno spessore finito minimo di 30 cm per una superficie di 640 mq - realizzazione di una palificata semplice ali piede delle scarpate e formazione rete di regimazione e convogliamento delle acque di corrivazione mediante la realizzazione di un fosso di guardia a sezione trapezia rivestito con geocomposito impermeabile e attraversamenti con tubi autoportanti in c.a. per uno sviluppo complessivo di circa 300 m - rivestimento delle scarpate di rilevato mediante fornitura e posa di geojuta, stesa di terreno vegetale per uno spessore medio di 15 cm - formazione di prato mediante semina di essenze erbacee autoctone su una superficie di circa 5000 mq 	96'077,52	4,298
<p>SC13 - COSTI SPECIFICI ANALITICI DA PSC NON SOGGETTI A RIBASSO, comprensivi degli oneri prevenzione contrasto COVID 19 comprendenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Realizzazione delle opere di un impianto di bagnatura a mitigare il rischio di sollevamento polveri in fase di cantiere mediante messa in opera di vasca componibile in vetroresina della capacità di 15 mc e di una rete costituita quattro linee di tubazioni in PEAD poste ad alimentazione di 20 idranti posti lungo il versante compresa l'alimentazione con autobotte del serbatoio per tutto il periodo del cantiere e la bagnatura delle piste di cantiere - Adozione delle attrezzature e dei dispositivi necessari alla protezione delle vie respiratorie quali allestimento di unità di decontaminazione, fornitura di tute e semimaschere facciali per tutto il periodo del cantiere - adozione di attrezzature e dispositivi per la sicurezza delle lavorazioni previste in cantiere quali installazione di nuclei abitativi muniti di servizi igienici, WC chimici di prossimità dei diversi ambiti di intervento, recinzioni dei settori potenzialmente interferenti con altre attività interne al SIN, messa in opera di linee anticaduta in corrispondenza dei settori maggiormente esposti a tale rischio. Vita. - sanificazione dei mezzi e attrezzature per tutto il perdurare del cantiere o del periodo di emergenza correlato al COVID19 	195.500,00	8,745
TOTALE APPALTO	2'235'500,00	100,000

Le cifre di cui sopra i cui corrispettivi sono stabiliti a corpo, sono tutte quelle identificabili o ricavabili dagli elaborati grafici allegati al progetto e dalle specifiche tecniche contenute nel presente Capitolato Speciale d'Appalto, prevedendo una variazione nella misura del 5% in più o in meno delle quantità desumibili qualora siano presenti lievi variazioni dai citati elaborati. Ne discende l'assunzione a carico dell'Appaltatore dell'alea rappresentata dalla maggiore o minore quantità dei fattori produttivi che si renda necessaria rispetto a quella prevista nell'offerta.

È obbligo dell'APPALTATORE il controllo e la verifica preventiva della completezza e della congruità delle voci a corpo e delle quantità indicate dalla Stazione appaltante, e la formulazione dell'offerta sulla sola base delle proprie valutazioni qualitative e quantitative, assumendone i rischi.

I prezzi unitari costituenti le voci di lavoro a corpo dell'appalto hanno un valore meramente indicativo delle voci di costo che hanno concorso a formare il detto importo finale e sono vincolanti esclusivamente per la definizione, valutazione e contabilizzazione a percentuale dell'attività svolta o di eventuali varianti, addizioni o sottrazioni in corso d'opera, qualora ammissibili ai sensi dell'art. 106 del Codice Appalti/D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i.7

Relativamente agli importi riferentesi ai lavori a corpo, si rimanda anche al seguente Art. 17 e alla TABELLA B riportata al punto 5.7. della Sezione Norme Tecniche del presente Capitolato speciale di appalto.

Gli importi delle eventuali categorie di lavori a misura potranno variare tanto in più o tanto in meno, per effetto di variazioni nelle rispettive quantità, tanto in via assoluta quanto nelle reciproche proporzioni, senza che l'APPALTATORE possa trarne argomento o ragione per chiedere compensi od indennizzi di qualsiasi specie o prezzi diversi da quelli riportati nell'unito Elenco, purché l'importo complessivo delle opere resti nei limiti stabiliti dall'Art.106 del D.Lgs. n. 50/2016 e fatto salvo quanto disposto dall'Art.17 dal presente Capitolato Speciale d'Appalto.

La Stazione Appaltante si riserva pure la facoltà di introdurre nel progetto tutte quelle varianti, aggiunte e soppressioni, di qualsiasi specie, che potrà ritenere opportune, sia all'atto della consegna che in corso dei lavori, senza che l'APPALTATORE possa trarne argomento o ragione per chiedere compensi od indennizzi di qualsiasi specie o prezzi diversi da quelli d'Elenco, purché l'importo complessivo dei lavori resti entro i limiti stabiliti dall'Art.106 del D.Lgs. n. 50/2016 e le Varianti – ai sensi dell'Art.106 del D. Lgs.50/2016 - non siano tali da alterare la sostanza del progetto.

Art. 3 – Categorie dei lavori -Qualificazioni dei soggetti esecutori

Il soggetto esecutore dovrà possedere per tutta la durata dell'appalto i requisiti di idoneità professionale, capacità economica e finanziaria, capacità tecniche e professionali definiti dall'art. 83 del D.Lgs 50/2016 e s.m.i.,

Per i lavori di importo pari o inferiore a 150.000 euro (comprensivi di oneri di sicurezza), il soggetto esecutore dei lavori dovrà disporre dei requisiti di cui all'art. 90 del D.P.R. n. 207/2010 e s.m.i., riferiti alla tipologia ed all'importo dei lavori, ovvero, in alternativa, di attestazione SOA per categoria e classifica adeguata alla tipologia ed importo dei lavori.

Per i lavori di importo superiore a 150.000 euro, l'esecutore dovrà possedere i sopradetti requisiti di qualificazione, attestati da società organismi di attestazione SOA, per le categorie e importi definiti dal bando di gara. Ai fini della qualificazione mediante attestazione SOA e del rilascio del certificato di esecuzione dei lavori, gli stessi si intendono appartenenti alle seguenti categorie di cui all'Allegato A al D.P.R. n. 207/2010:

TABELLA "A"

Prospetto delle Categorie (D.P.R. n. 207/2010)		
CATEGORIA PREVALENTE		Euro
OG12	Opere ed impianti di bonifica e protezione ambientale...	2'235'500,00
ULTERIORI CATEGORIE		Euro
	Totale	2'235'500,00

Pertanto, ai fini della partecipazione alla gara d'appalto le categorie e le classifiche dei lavori sono le seguenti:

- Categoria prevalente: OG12 – Opere ed impianti di bonifica e protezione ambientale
- Importo € 2'235'500,00 (100,00% totale) -Classifica IV (fino a 2.582.000,00 €)

Stante la specificità dell'intervento da realizzarsi in ambito esposto in tutte le sue fasi al rischio amianto è richiesta altresì l'iscrizione all'Albo Nazionale Gestori Ambientali nella categoria 10B - Bonifica di siti, Classe C (fino a 2.500.000,00 €)

La stazione appaltante potrà decidere di non procedere all'aggiudicazione se nessuna offerta risulterà conveniente o idonea in relazione all'oggetto del contratto. Non sono ammesse offerte in aumento. In caso di offerte uguali si procederà a sorteggio.

Il contratto è stipulato interamente "a corpo", ai sensi dell'articolo 3 comma 1, lettera dddddd), del D.Lgs n. 50/2016.

Art. 4 – Osservanza della normativa di riferimento dei lavori pubblici

L'Appalto è soggetto all'osservanza di tutte le condizioni stabilite:

- dal D.Lgs. n° 50/2016 e s.m.i "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei

- trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture”;
- dal D.M. 7/03/2018 n°49 “Approvazione delle linee guida sulle modalità di svolgimento delle funzioni del Direttore dei Lavori e del Direttore dell'Esecuzione”;
 - dal D.P.R. n. 207/2010 e s.m.i. “Regolamento di esecuzione ed attuazione del Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante «Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture»”, per tutti gli articoli che non sono stati abrogati da D. Lgs. n.50/2016;
 - del D.M. 145/2000 “Regolamento recante il capitolato generale d'appalto dei lavori pubblici, ai sensi dell'articolo 3, comma 5, della legge 11 febbraio 1994, n. 109, e successive modificazioni” per le parti ancora in vigore.

Art. 5 – Osservanza della normativa di riferimento alla “gestione di terre e rocce da scavo

L'Appalto è soggetto alla integrale osservanza in tema di “gestione di terre e rocce da scavo” delle disposizioni di Norma previste dal D.P.R. 13/06/2017 n. 120 relativamente agli interventi di opere non soggette a V.I.A..

In particolare resta contrattualmente stabilito che L'APPALTATORE assumerà la funzione di “produttore”, assumendo direttamente ogni conseguente onere e spesa necessaria per la corretta gestione del conferimento in siti autorizzati del materiale da scavo derivanti dalle opere ed attività del progetto appaltato, in ottemperanza alla suddetta Norma.

In particolare il progetto non prevede allontanamento di materiale di scavo dal cantiere per cui:

- il volume di materiale di scavo costituito da terra naturale sia destinato all'utilizzo per sistemazione - recupero - riempimento ambientale nello stesso cantiere, come indicato negli elaborati di progetto;

Art. 6 – Cauzione definitiva, garanzie di esecuzione e piani di sicurezza

Ai sensi dell'art. 103 del D.Lgs n. 50/2016 e s.m.i., l'APPALTATORE è obbligato a costituire a favore della Stazione Appaltante una cauzione definitiva - garanzia fidejussoria pari al 10% (dieci per cento) dell'importo netto dell'Appalto a garanzia dell'adempimento di tutte le obbligazioni del contratto e del risarcimento dei danni derivanti dall'eventuale inadempimento delle obbligazioni stesse, nonché a garanzia del rimborso delle somme pagate in più all'esecutore rispetto alle risultanze della liquidazione finale, per il mancato o inesatto adempimento contrattuale. Tale garanzia dovrà essere redatta in conformità allo schema tipo approvato con D. Min. Sviluppo Economico n. 31 del 19.01.2018.

Le Stazione Appaltante potrà valersi della cauzione, nei limiti dell'importo massimo garantito, per l'eventuale maggiore spesa sostenuta per il completamento dei lavori nel caso di risoluzione del contratto disposta in danno dell'esecutore e per provvedere al pagamento di quanto dovuto

dall'APPALTATORE per le inadempienze derivanti dalla inosservanza di norme e prescrizioni dei contratti collettivi, delle leggi e dei regolamenti sulla tutela, protezione, assicurazione, assistenza e sicurezza fisica dei lavoratori comunque presenti in cantiere.

La Stazione Appaltante potrà inoltre incamerare la garanzia per provvedere al pagamento di quanto dovuto dall'APPALTATORE per le inadempienze derivanti dalla inosservanza di norme e prescrizioni dei contratti collettivi, delle leggi e dei regolamenti sulla tutela, protezione, assicurazione, assistenza e sicurezza fisica dei lavoratori addetti all'esecuzione dell'appalto.

La mancata costituzione della garanzia determinerà la revoca dell'affidamento e l'acquisizione della cauzione provvisoria da parte di questa Amministrazione. In caso di aggiudicazione con ribasso d'asta superiore al 10%, la garanzia fideiussoria è aumentata di tanti punti percentuali quanti sono quelli eccedenti il 10%; ove il ribasso sia superiore al 20%, l'aumento è di due punti percentuali per ogni punto di ribasso superiore al 20%.

Si applicano alla cauzione definitiva le riduzioni previste dall'art. 93 comma 7 D.Lgs. n. 50/2016. La garanzia di cui sopra è progressivamente svincolata a misura dell'avanzamento dell'esecuzione, nel limite massimo dell'80 per cento dell'iniziale importo garantito. L'ammontare residuo della cauzione definitiva deve permanere fino alla data di emissione del certificato di collaudo provvisorio o del certificato di regolare esecuzione, o comunque fino a dodici mesi dalla data di ultimazione dei lavori risultante dal relativo certificato. Lo svincolo è automatico, senza necessità di nulla osta del committente, con la sola condizione della preventiva consegna all'istituto garante, da parte dell'appaltatore o del concessionario, degli stati di avanzamento dei lavori o di analogo documento, in originale o in copia autentica, attestanti l'avvenuta esecuzione. Il pagamento della rata di saldo è subordinato alla costituzione di una cauzione o di una garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa pari all'importo della medesima rata di saldo maggiorato del tasso di interesse legale applicato per il periodo intercorrente tra la data di emissione del certificato di collaudo e l'assunzione del carattere di definitività del medesimo.

L'APPALTATORE resta altresì obbligato, in conformità dell'art. 103, comma 7 del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., a stipulare una polizza assicurativa che copra i danni subiti dalla Stazione Appaltante a causa del danneggiamento o della distruzione, totale o parziale, di impianti ed opere, anche preesistenti, verificatisi nel corso dell'esecuzione dei lavori. La somma assicurata è stabilita nel bando di gara; la polizza deve inoltre assicurare la Stazione appaltante contro la responsabilità civile per danni causati a Terzi nel corso dell'esecuzione dei lavori. La copertura assicurativa decorre dalla data di consegna dei lavori e cessa alla data di emissione del certificato di collaudo provvisorio o del certificato di regolare esecuzione o comunque decorsi dodici mesi dalla data di ultimazione dei lavori risultante dal relativo certificato.

Per i lavori di cui all'art. 103, comma 8 del D.Lgs. n. 50/2016 l'APPALTATORE è obbligato a stipulare, con decorrenza dalla data di emissione del certificato di collaudo provvisorio o del certificato di regolare esecuzione o comunque decorsi dodici mesi dalla data di ultimazione, una

polizza indennitaria decennale a copertura dei rischi di rovina totale o parziale dell'opera, ovvero dai rischi derivanti da difetti di costruzione. La polizza dovrà contenere la previsione del pagamento in favore del committente non appena questi lo richieda, anche in pendenza dell'accertamento delle responsabilità e senza che occorranzo consensi ed autorizzazioni di qualunque specie. L'indennizzo deve essere non inferiore del 20% del valore dell'opera realizzata e non superiore al 40% del valore dell'opera realizzata.

Nel caso di cui sopra, oltre alla polizza indennitaria decennale l'APPALTATORE è altresì obbligato a stipulare una polizza di assicurazione della responsabilità civile per danni cagionati a terzi, con decorrenza dalla data di emissione del certificato di collaudo provvisorio e per la durata di dieci anni, con indennizzo pari al 5% del valore dell'opera realizzata con un minimo di 500.000 euro ed un massimo di 5.000.000 euro.

Il pagamento della rata di saldo non potrà avvenire in mancanza di dette polizze, se dovute.

Entro n. 30 (trenta) giorni dall'aggiudicazione e comunque prima della consegna dei lavori, l'APPALTATORE è tenuto a produrre l'idonea documentazione relativa alle procedure di sicurezza che intende adottare in cantiere (Piano Operativo di Sicurezza), conformandole alle prescrizioni contenute nel Piano di Coordinamento e Sicurezza redatto dalla Stazione Appaltante ai sensi del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i.

Detto Piano Operativo di Sicurezza, congiuntamente al Piano di Sicurezza e Coordinamento redatto dalla Stazione Appaltante, è allegato in copia al Contratto facendone parte integrante e sostanziale.

Art. 7 – Consegna dei lavori

Intervenuta la stipulazione del contratto, il R.U.P. darà disposizioni alla Direzione Lavori a consegnare i lavori perché l'APPALTATORE dia immediato inizio alle attività di "Realizzazione con qualsiasi mezzo dell'opera".

La Stazione Appaltante potrà tuttavia ordinare l'inizio delle attività, in via anticipata sotto riserva di legge, subito dopo l'aggiudicazione definitiva anche nelle more delle verifiche necessarie per procedere alla stipula del contratto. In tal caso il R.U.P. autorizzerà il Direttore dei Lavori a procedere alla consegna dei lavori e quindi questi terrà conto di quanto predisposto e somministrato dall'APPALTATORE, nell'ipotesi di mancata stipula del contratto, per rimborsare le relative spese.

Il Direttore dei Lavori procederà alla consegna dei lavori in accordo alle previsioni del programma esecutivo di cui al successivo Art. 9.

All'atto della consegna, il Direttore dei Lavori dovrà attestare sotto la propria responsabilità la piena sussistenza di tutte le condizioni di legge per procedere all'esecuzione dei lavori, ed in particolare dovrà attestare la piena disponibilità delle relative aree di sedime, l'assenza di impedimenti alla realizzabilità del progetto che possono essere sopraggiunti rispetto agli

accertamenti effettuati prima dell'approvazione del progetto medesimo, e la compatibilità dell'avvio dei lavori con il programma di rimozione delle interferenze.

All'APPALTATORE, all'atto della consegna, verranno indicati o consegnati i capisaldi, le quote, i tracciati, i rilievi e gli andamenti plano-altimetrici che dovranno essere considerati solo indicativi e l'APPALTATORE avrà l'obbligo di controllarli, a sua cura e spese, entro 15 giorni dalla data del verbale di consegna dei lavori. Entro tale termine, l'APPALTATORE dovrà precisare alla Committente le eventuali discordanze presentando la documentazione scritta a giustificazione di quanto contestato. Trascorso tale termine, senza alcun rilievo discordante da parte dell'APPALTATORE, si intenderà che questo accetta, definitivamente, senza eccezioni o riserve di sorta, tutti gli elementi ad esso consegnati, anche agli effetti contabili in caso di interruzione dell'opera per la determinazione della Committente di non approvare o rescindere il contratto.

Nel caso di ritardo della consegna dei lavori rispetto a quanto previsto nel programma esecutivo il Direttore dei Lavori dovrà sottoporre al R.U.P. una relazione giustificativa recante anche le conseguenti proposte di revisione del programma.

Qualora l'APPALTATORE non si presenti, senza giustificato motivo, alla consegna dei lavori per il giorno fissato, il Direttore dei Lavori stabilirà una nuova data per la consegna, ferma restando la decorrenza del termine contrattuale dalla data della prima convocazione. Qualora l'APPALTATORE non si presenti alla seconda convocazione, la Stazione Appaltante provvederà alla risoluzione del Contratto.

Qualora invece, per inerzia o negligenza della Stazione Appaltante, la consegna non avvenga nel termine dei 45 giorni dalla data di stipulazione del contratto, l'APPALTATORE ha facoltà di chiedere il recesso del contratto stesso. La Stazione Appaltante si riserva la facoltà di accogliere l'istanza di recesso oppure rinviare la consegna lavori entro un limite massimo di 6 mesi dalla stipulazione del contratto. Le modalità di accoglimento dell'istanza di recesso non definite dall'art. 5 commi 12-13-14 del D.M. 49/2018.

Art. 8 – Tempo utile per l'ultimazione dei lavori - penale per ritardo o premio di accelerazione

Il tempo utile per dare ultimati tutti i lavori, tenuto conto della natura dei luoghi, dell'ubicazione e delle strade di accesso alla zona in cui i lavori si svolgono, nonché della quantità e della qualità delle singole opere previste nel progetto, è fissato in giorni 360 (trecentosessanta) naturali e consecutivi a partire dalla data del Verbale di Consegna.

La sospensione dei lavori è ammessa per il verificarsi di circostanze previste dall'art.107 del D.Lgs. n.50/2016, non intendendosi comunque per queste il maltempo o le situazioni climaticamente sfavorevoli, purché nella media delle stagioni dell'anno.

E' comunque ammessa la sospensione dei lavori per ragioni di natura tecnica (da parte del Direttore dei Lavori), di interesse pubblico (da parte del RUP), nonché per la redazione e l'approvazione di Varianti in corso d'opera.

La sospensione dei lavori, manifestandosi le condizioni di cui all'art. 107 del D.Lgs. n.50/2016, è accompagnata da apposito verbale redatto dalla Direzione dei Lavori.

La sospensione comporterà pari slittamento del tempo di esecuzione; i verbali di sospensione, ed i conseguenti verbali di ripresa, redatti ai sensi e con le modalità di cui al già citato Decreto, dovranno essere trasmessi dalla Direzione Lavori al Responsabile Unico del Procedimento entro e non oltre ventiquattro ore dalla data della loro redazione, e dovranno comunque essere discussi con il RUP preventivamente, ogni qual volta possibile.

Ad insindacabile giudizio della Direzione dei Lavori i lavori potranno essere sospesi unilateralmente senza alcuna opposizione e richiesta di maggiori oneri da parte dell'Impresa appaltatrice per una durata massima di mesi dodici, affinché le opere in appalto possano realizzarsi in un periodo meteorologicamente opportuno e nelle migliori condizioni di sicurezza.

La sospensione parziale è ammessa, ai sensi dell'Art. 107, comma 4 del D.Lgs. n.50/2016, qualora insorgano, per cause imprevedibili o di forza maggiore, circostanze che impediscano lo svolgimento di parte delle lavorazioni. L'APPALTATORE è tenuto a proseguire le parti del lavoro eseguibili. Il differimento dei termini contrattuali verrà calcolato, secondo quanto disposto dall'Art. 10, comma 3 del D.M. 7 marzo 2018 , n. 49 (linee guida D.L.), con la seguente formula:

$$\text{Diff. tempi ultimaz.} = N^{\circ} \text{ giorni di sospensione} \times (\text{importo lavori non eseguiti causa sospensione} / \text{importo lavori da eseguire nel periodo secondo cronoprogramma})$$

Qualora si verifichino sospensioni totali o parziali per cause diverse da quelle previste nei capoversi precedenti e quelle previste ai commi 1, 2 e 4 dell'Art. 107 del D.Lgs 50/2016 e s.m.i., la quantificazione del risarcimento dovrà essere non superiore a quanto indicato all'art. 10 comma 2 del D.M. 7 marzo 2018 , n. 49 (linee guida D.L.).

L'APPALTATORE, qualora per causa ad esso non imputabile, non sia in grado di ultimare i lavori nei termini fissati, può avanzare istanze motivate richiedendo proroghe al tempo contrattuale che, se riconosciute giustificate, sono concesse dal RUP a patto che le domande pervengano prima della scadenza dei termini anzidetti.

Non costituiscono motivo di proroga dell'inizio dei lavori, della loro mancata regolare o continuativa conduzione secondo il relativo programma o della loro ritardata ultimazione:

- 1) il ritardo nell'installazione del cantiere e nell'allacciamento alle reti tecnologiche necessarie al suo funzionamento, per l'approvvigionamento dell'energia elettrica e dell'acqua;
- 2) l'adempimento di prescrizioni, o il rimedio ad inconvenienti o infrazioni riscontrate dal Direttore dei Lavori o dagli Organi di vigilanza in materia di sicurezza o salute pubblica, ivi compreso il Coordinatore per la sicurezza in fase operativa;

- 3) l'esecuzione di accertamenti integrativi che l'APPALTATORE ritenesse di dover effettuare per la esecuzione delle opere in fondazione e non, delle strutture e degli impianti, salvo che siano ordinati dalla Direzione dei Lavori o espressamente approvati da questa;
- 4) il tempo necessario per l'esecuzione di prove sui campioni, sondaggi, analisi ed altre prove assimilabili;
- 5) il tempo necessario per l'espletamento degli adempimenti amministrativi o di altro tipo a carico dell'APPALTATORE comunque previsti dal Capitolato Speciale d'Appalto e/o dal Capitolato Generale
- 6) le eventuali controversie tra l'APPALTATORE e i fornitori, subappaltatori, affidatari e altri incaricati;
- 7) le eventuali vertenze a carattere aziendale tra l'APPALTATORE ed il proprio personale dipendente.

Per ogni giorno di ritardo nei confronti di detto termine sarà applicata una penale a carico dell'APPALTATORE, pari all'1 ‰ (unopermille) dell'importo contrattuale netto e che comunque, complessivamente, non potrà superare il 10% (dieci per cento) dello stesso importo contrattuale.

Oltre alla penale di cui sopra la Stazione Appaltante addebiterà comunque all'APPALTATORE le maggiori spese per la prolungata assistenza e direzione dei lavori.

Tanto la penale, quanto il rimborso di queste ulteriori maggiori spese di assistenza e direzione lavori, verranno senz'altro iscritte negli stati di avanzamento e nello stato finale a debito dell'APPALTATORE.

Non sono previsti premi di accelerazione, anche in ipotesi di ultimazione lavori anticipata rispetto al termine contrattuale.

Qualora non si riscontri lo sgombero completo dell'area deputata al cantiere, la stazione appaltante si ritiene autorizzata ad addebitare una penale pari al costo necessario per lo sgombero dall'area e relativo corretto smaltimento dei rifiuti in essa depositati.

Se tali operazioni comporteranno ritardo per dichiarare ultimati tutti i lavori, verranno inoltre applicate le penali relative, già descritte al punto precedente.

Qualora l' APPALTATORE non ottemperi a quanto previsto dalla normativa vigente in materia di danno ambientale, la stazione appaltante si potrà rivalere sull' APPALTATORE applicando le penali relative al ritardo sull'ultimazione dei lavori.

Art. 9 – Programma esecutivo per la realizzazione delle opere

Ai sensi ed agli effetti dell'art. 43 comma 10 del D.P.R. n. 207/2010 e s.m.i. entro 30 giorni dalla aggiudicazione definitiva dei lavori, e comunque prima della consegna definitiva dei lavori di cui all'art. 7, l'APPALTATORE deve presentare alla Direzione Lavori ed al R.U.P., un programma

esecutivo dettagliato, anche in forma grafica o informatica per l'esecuzione delle attività di sua pertinenza e nel quale saranno riportate, per ogni attività, le previsioni circa il periodo di esecuzione.

Nel caso di scavi in aree riscontrate sensibili per presenza di reperti archeologici o con contenuti inquinanti o esplosivi o di altra natura pericolosa per la salute e l'incolumità pubblica, il programma dettagliato degli scavi stessi sarà immediatamente sottoposto alla Direzione Lavori per la approvazione del R.U.P.

Le modifiche richieste dalla Direzione dei Lavori saranno a totale carico dell'APPALTATORE, che non potrà avanzare al riguardo alcuna richiesta di compensi, né accampare pretese di sorta.

In nessun caso, comunque, le eventuali integrazioni, daranno luogo a modifiche o adeguamento del prezzo contrattuale.

Le proposte approvate dalla Direzione dei Lavori, saranno impegnativa per l'APPALTATORE, il quale rispetterà i termini di avanzamento mensili ed ogni altra modalità. Eventuali modifiche al programma esecutivo per l'esecuzione delle opere, approvato e in corso di attuazione, per comprovate esigenze non prevedibili, potranno essere sottoposte preliminarmente all'approvazione del R.U.P. e saranno rese esecutive solo dopo l'ordine dello stesso.

La mancata osservanza delle disposizioni del presente articolo da facoltà alla Stazione Appaltante di non stipulare o di risolvere il contratto per colpa dell'APPALTATORE, con le modalità e gli effetti della normativa vigente.

Art. 10 – Contabilità dei lavori

La contabilità dei lavori verrà tenuta secondo le norme del Capo IV del D.M. 7/03/2018 n°49 “Approvazione delle linee guida sulle modalità di svolgimento delle funzioni del Direttore dei Lavori e del Direttore dell'Esecuzione” e secondo quanto indicato al successivo Art. 17 del presente Capitolato.

L'APPALTATORE non potrà rifiutarsi di firmare il Libretto delle Misure ed il Registro di contabilità, salvo il diritto d'inserire nel Registro quelle riserve che crederà opportuno nel suo interesse, nei termini previsti dal sopracitato disposto normativo, pena la decadenza delle stesse.

Art. 11 - Anticipazione

Ai sensi dell'art.35, comma 18, del D.L.vo n.50/2016 e s.m.i. è corrisposta all'appaltatore, entro quindici giorni dall'effettivo inizio dei lavori, un'anticipazione del prezzo pari al 20 per cento dell'importo contrattuale. L'erogazione dell'anticipazione è subordinata all'attestazione di effettivo inizio dei lavori sottoscritta dal Direttore dei Lavori e dalla consegna alla Stazione Appaltante della garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa redatte secondo gli schemi tipo,

di cui al “Decreto Ministero dello Sviluppo Economico 19 gennaio 2018, n. 31”, di importo pari all'anticipazione maggiorato del tasso di interesse legale applicato al periodo necessario al recupero dell'anticipazione stessa secondo il crono programma dei lavori e comprensivo di I.V.A.

La predetta garanzia è rilasciata da imprese bancarie autorizzate ai sensi del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, o assicurative autorizzate alla copertura dei rischi ai quali si riferisce l'assicurazione e che rispondano ai requisiti di solvibilità previsti dalle leggi che ne disciplinano la rispettiva attività. La garanzia può essere, altresì, rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'albo degli intermediari finanziari di cui all'articolo 106 del decreto legislativo 1° settembre 1993, n.385.

L'importo della garanzia viene gradualmente ed automaticamente ridotto nel corso dei lavori, in rapporto al progressivo recupero dell'anticipazione da parte delle stazioni appaltanti. Il beneficiario decade dall'anticipazione, con obbligo di restituzione, se l'esecuzione dei lavori non procede, per ritardi a lui imputabili, secondo i tempi contrattuali. Sulle somme restituite sono dovuti gli interessi legali con decorrenza dalla data di erogazione della anticipazione.

Art. 12 – Pagamenti

L'appaltatore ha diritto a pagamenti in acconto in corso d'opera, mediante emissione di certificato di pagamento ogni volta che i lavori eseguiti, contabilizzati al netto del ribasso d'asta, comprensivi della relativa quota degli oneri per la sicurezza, raggiungano, al netto della ritenuta dello 0,50% di cui al comma 3, un importo non inferiore a € 300.000,00 (trecentomila/00).

Ai sensi dell'art. 113-bis, modificato dalla L. 37/2019, entro 7 giorni dall'emissione dello Stato Avanzamento Lavori, e in seguito al recepimento di DURC regolare, verrà emesso il Certificato di Pagamento in acconto, al fine dell'emissione della fattura da parte dell'APPALTATORE. Il pagamento del corrispettivo dovrà avvenire entro il termine di 30 giorni dall'adozione dello Stato di Avanzamento Lavori da parte della Stazione Appaltante.

I materiali eventualmente approvvigionati nel cantiere, anche se sono stati accettati dalla Direzione dei Lavori della Stazione Appaltante, non verranno compresi negli Stati di Avanzamento dei Lavori per i pagamenti suddetti.

Qualora, per motivi indipendenti dalla volontà dell'APPALTATORE, i lavori dovessero rimanere sospesi per un periodo di tempo superiore a mesi tre, su richiesta dell'APPALTATORE medesimo, si potrà far luogo al pagamento di una rata d'acconto anche se il suo ammontare, al netto delle trattenute, risulterà inferiore all'importo minimo sopra stabilito.

Entro mesi 2 (due) – art. 200 del D.P.R. n. 207/2010 e s.m.i. – dall'ultimazione dei lavori che dovrà risultare da apposito Verbale, si provvederà alla compilazione del conto finale, e si farà

luogo al pagamento dell'ultima rata di acconto, quale che sia il suo ammontare al netto delle ritenute di cui sopra, rimandando i saldi all'esito favorevole del corrispondente collaudo, o della verifica di regolare esecuzione delle opere.

Art. 13 – Certificato di collaudo – Regolare esecuzione

Ai sensi dell'Art.102 del D.Lgs. n° 50/2016 la visita di Collaudo, e tutte le operazioni di collaudo, ivi compresa l'emissione del relativo certificato e la trasmissione dei documenti alla Stazione Appaltante, devono essere compiuti entro 6 (sei) mesi dalla data certificata di ultimazione dei lavori.

Il Certificato di Regolare Esecuzione dovrà invece essere emesso entro 3 (tre) mesi dalla data certificata di ultimazione lavori.

Entro 7 giorni dall'emissione del Certificato di Collaudo o Regolare Esecuzione con esito positivo, e in seguito al recepimento di DURC regolare, verrà emesso il Certificato di Pagamento della rata a Saldo. Il pagamento del corrispettivo dovrà avvenire entro il termine di 30 giorni dall'emissione del Collaudo con esito positivo, e quindi a seguito dell'esecuzione delle eventuali prescrizioni del collaudatore.

In ogni caso il certificato di pagamento non costituisce presunzione di accettazione dell'opera ai sensi dell'art. 1666 del Codice Civile.

Art. 14 – Manutenzione delle opere sino collaudo

Sino a che non sia intervenuto, con esito favorevole, il collaudo delle opere, la manutenzione ordinaria di tali opere deve essere eseguita a cura e spese dell'APPALTATORE. Per tutto il periodo corrente tra l'esecuzione e il collaudo o verifica finale, e salve le maggiori responsabilità sancite dagli Artt. 1667 e 1669 del Codice Civile, l'APPALTATORE è quindi garante delle opere e delle forniture eseguite, e dovrà pertanto procedere, a sua cura e spese, a tutte le riparazioni, sostituzioni o ripristini che si rendessero necessari.

Durante il periodo in cui la manutenzione è a carico dell'APPALTATORE, la manutenzione stessa dovrà essere eseguita nel modo più tempestivo, provvedendo di volta in volta alle riparazioni resesi necessarie senza interrompere la fruibilità dei siti, e senza che occorran particolari inviti da parte della Direzione dei Lavori della Stazione Appaltante.

Ove però l'APPALTATORE non provvedesse nei termini eventualmente prescritti dalla Direzione dei Lavori della Stazione Appaltante con invito scritto, si procederà d'ufficio ai sensi del successivo Art. 26 del presente Capitolato Speciale d'Appalto.

Art. 15 – Oneri e obblighi diversi a carico dell'appaltatore

Oltre gli oneri di cui agli Artt. 16, 17 e 18 del Capitolato Generale d'Appalto dei Lavori Pubblici e agli altri specificati nel presente Capitolato Speciale, sarà a carico dell'APPALTATORE quanto segue:

- a) Le prestazioni dei canneggiatori, degli attrezzi e degli strumenti per rilievi, tracciamenti misurazioni e pesature relative alle operazioni di consegna, verifica, contabilità e collaudo dei lavori.
- b) La realizzazione di tutti i campi prova, nonché delle prove richieste dalla D.L. necessarie per la prequalifica dei materiali da impiegare.
- c) I tracciamenti necessari per la precisa determinazione ed esecuzione delle opere e la conservazione dei riferimenti relativi alla contabilità sino al collaudo.
- d) L'osservanza delle norme derivanti dalle vigenti leggi e dai decreti relativi alle assicurazioni e alle previdenze varie dei dipendenti e degli operai contro gli infortuni sul lavoro, la disoccupazione involontaria, invalidità e vecchiaia, contro la tubercolosi e le altre disposizioni in vigore o che potranno intervenire in corso di appalto per la tutela materiale e morale dei lavoratori.
- e) L'osservanza degli obblighi in materia ambientale, sociale e del lavoro stabiliti dalla normativa europea e nazionale, dai contratti collettivi o dalle disposizioni internazionali applicabili.
- f) La predisposizione e la messa in opere di apprestamenti e metodologie, nonché l'osservazione degli obblighi normativi per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19.
- g) L'applicazione integrale di tutte le norme contenute nel contratto collettivo regionale del lavoro per gli operai dipendenti dalle Aziende Industriali Edili ed affini e negli accordi locali integrativi dello stesso, tra cui quello stabilito nell'Aprile 2016 e dell'accordo del 20/04/21 tra Collegio Costruttori e rappresentanze sindacali, la osservanza delle clausole pattizie nazionali e provinciali sulle Casse Edili e sugli Enti Scuola e l'osservanza di quanto convenuto nel "Protocollo d'Intesa per la regolarità e la sicurezza del lavoro nei cantieri edili della Provincia di Torino" stipulato in data 04/02/2010. I suddetti obblighi vincolano l'APPALTATORE anche se non è aderente alle associazioni stipulanti o recede da esse ed indipendentemente dalla natura industriale o artigiana, dalla struttura e dimensioni dell'APPALTATORE stesso e da ogni altra sua qualificazione giuridica, economica o sindacale. In caso di inottemperanza degli obblighi derivati da quanto sopra espresso, accertata dalla Stazione Appaltante, la medesima comunica all'APPALTATORE e anche, se del caso, all'Ispettorato del Lavoro competente, l'inadempienza accertata e procede ad una detrazione del 20% (venti per cento) sui pagamenti in acconto, destinando le somme così accantonate a garanzia dell'adempimento degli obblighi di cui sopra, se i lavori sono in corso di esecuzione,

ovvero alla sospensione del pagamento del saldo se i lavori sono ultimati. Il pagamento all'APPALTATORE delle somme accantonate o della rata di saldo, non sarà effettuato sino a quando dall'Ispettorato del Lavoro non sia stato accertato che ai dipendenti sia stato corrisposto quanto è loro dovuto, ovvero che la vertenza è stata definita. Resta fermo quanto stabilito dall'art. 30, commi 5 e 6 del D.Lgs. n. 50/2016 in tema di intervento sostitutivo della stazione appaltante, nelle ipotesi di inadempienza contributiva ovvero ritardo nel pagamento delle retribuzioni dovute al personale dipendente.

- h) La presentazione alla Direzione dei Lavori della Stazione Appaltante settimanalmente di tutte le notizie relative all'impiego di mano d'opera.
- i) Le segnalazioni diurne e notturne, mediante appositi cartelli e dispositivi luminosi, nei tratti stradali e/o negli edifici interessati dai lavori e nei tratti delle eventuali deviazioni provvisorie, nonché tutta la segnaletica di cantiere conforme al Codice della Strada e suo Regolamento, nonché ai disposti del D.M. 10/07/2002 "Disciplinare tecnico per il segnalamento temporaneo di cantiere.
- j) L'eventuale servizio di guardianaggio quando specificatamente richiesto dalla tipologia delle lavorazioni dell'Appalto, sia diurno che notturno, per la regolazione del traffico, da effettuarsi con apposito Personale.
- k) La fornitura di fotografie delle opere in corso nei vari periodi del loro sviluppo, nel numero e nelle dimensioni che verranno richieste.
- l) La custodia diurna e notturna del cantiere.
- m) Lo sgombero, a lavori ultimati, di ogni opera provvisoria, detriti, ecc..
- n) Gli oneri per il prelevamento dei campioni necessari per le conseguenti prove sui materiali prelevati sia in situ, sia nel cantiere dell'APPALTATORE, sia all'attuazione della stesa nel caso di conglomerati bituminosi, che a compattazione ultimata, da eseguirsi presso i laboratori indicati dalla Direzione dei Lavori della Stazione Appaltante, secondo quanto previsto in seguito nel presente Capitolato. È fatto inoltre obbligo all'APPALTATORE di provvedere in contraddittorio a tutte le misurazioni, pesature e prelievi richiesti dalla Direzione dei Lavori della Stazione Appaltante. Solo le spese per le prove di laboratorio saranno a carico della Stazione Appaltante, permanendo a carico dell'APPALTATORE tutti gli oneri per prelievi, misure e quant'altro stabilito dalla Direzione dei Lavori della Stazione Appaltante. La Direzione dei Lavori o l'Organo di Collaudo possono disporre ulteriori prove ed analisi ancorché non prescritte dal Capitolato Speciale d'Appalto ma ritenute necessarie per stabilire l'idoneità dei materiali o dei componenti. Le relative spese sono poste a carico dell'esecutore. Resta inteso che le spese per il rifacimento delle prove di laboratorio, qualora risultassero non conformi alle prescrizioni di capitolato, verranno addebitate all'APPALTATORE.

- o) L'assistenza, con personale, mezzi d'opera e misurazioni, secondo quanto disposto dal Collaudatore ed ordinato dal Direttore dei Lavori, alle operazioni di Collaudo statico.
- p) Le spese tutte di contratto, per bollo, registrazione, copie stampa, ecc. L'I.V.A. sarà corrisposta nella misura dovuta ai sensi di Legge.
- q) Tutti gli oneri per l'occupazione di aree pubbliche o private per impianti di cantiere o per il deposito dei materiali, per il trasporto e/o per lo scarico a rifiuto delle terre, nonché per il mantenimento in sicurezza delle opere provvisorie necessarie all'esecuzione dei lavori a regola d'arte e comunque nel rispetto del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i..
- r) L'attuazione di tutte le misure di sicurezza previste dal "Piano di sicurezza e di coordinamento" predisposto dalla Stazione Appaltante ai sensi del D.Lgs n. 81/2008 e s.m.i. e in particolare dall'allegato E al suddetto piano "Linee guida generali da adottare durante le attività di bonifica da amianto nei siti da bonificare di interesse nazionale" redatto a cura dell'INAIL; delle disposizioni impartite dal Coordinatore per Sicurezza in Fase di Esecuzione in appositi verbali per la Sicurezza, nonché l'adozione di tutti i provvedimenti e le cautele necessarie per garantire la vita e l'incolumità degli operai, delle persone addette ai lavori stessi e dei Terzi, nonché per evitare danni ai beni pubblici e privati, richiamando in particolare, a questo proposito, quanto stabilito al successivo Art. 23, e dichiarandosi apertamente da parte dell'APPALTATORE che di tutti gli oneri ed obblighi sopra specificati è stato tenuto conto nell'offerta dei prezzi. Inoltre l'APPALTATORE dovrà apporre un idoneo sistema di segnalamento secondo le caratteristiche ed esigenze dei lavori da eseguirsi, come disposto dagli Articoli 30 e seguenti del Regolamento di Esecuzione del Codice della Strada (D.P.R. 16 dicembre 1992 n. 495 e successive modificazioni ed integrazioni) ed i disposti del D.M. 10-07-2002 "Disciplinare tecnico relativo agli schemi segnaletici, differenziati per categoria di strada, da adottare per il segnalamento temporaneo". L'APPALTATORE sarà inoltre responsabile della redazione e conseguente osservanza del Piano Operativo di Sicurezza ai sensi dell'Art. 17, 96 e 97 del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i. Tale piano dovrà, tra l'altro, tenere conto del DUVRI e delle disposizioni impartite dalla Stazione Appaltante, nei casi in cui non è prevista, per normativa, la redazione di un Piano di Sicurezza e Coordinamento da parte della Stazione Appaltante. In occasione di lavorazioni in prossimità di elettrodotto, gasdotti, metanodotti, ferrovie od oleodotti, l'APPALTATORE dovrà mantenere le fasce asservite alle summenzionate strutture sgombre da manufatti, strutture, accumuli di qualunque genere fino al termine dei lavori di spostamento, recupero o protezione eseguito dall'Ente Gestore dei sottoservizi delle strutture stesse, nonché al termine dei lavori dell'APPALTATORE. Altresì L'APPALTATORE, prima di qualsiasi attività operativa entro le summenzionate fasce asservite, dovrà comunicare con congruo anticipo alla Stazione Appaltante la data di inizio dei propri lavori ed iniziare gli stessi solo a seguito di autorizzazione che la Stazione Appaltante dovrà ottenere dall'Ente gestore e comunicare all'Impresa.

L'APPALTATORE si impegna ad osservare ed a comunicare e fare osservare al proprio personale nonché ad eventuali subappaltatori le eventuali istruzioni operative che la Stazione Appaltante potrà trasmettere su richiesta dell'Ente Gestore. L'APPALTATORE non eseguirà alcuna opera ivi comprese le attività di approntamento delle aree di cantiere, scavo, sbancamento, costruzione entro le fasce asservite se non previo picchettamento in loco dei metanodotti, gasdotti ed oleodotti eseguita a cura dell'Ente Gestore; Di tale picchettamento verrà eseguito specifico "Verbale di Picchettamento" che verrà fornito in copia alla D.L. della Stazione Appaltante. L'APPALTATORE si obbliga a prendere atto ed a osservare e a fare osservare da eventuali subappaltatori i contenuti del "Verbale Rischi specifici per i Terzi" che gli Enti Gestori rilasceranno prima dell'esecuzione di qualsiasi opera interferente; in particolare, senza che quanto segue sia esaustivo, dovrà picchettare e segnalare in loco i limiti delle aree e/o i tracciati delle opere interferenti i metanodotti etc. e relative opere accessorie, onde permettere all'Ente Gestore la verifica delle interferenze. L'APPALTATORE si obbliga inoltre: ad eseguire a propria cura e spese gli eventuali scavi di scarificazione necessari alla formazione delle massicciate stradali in modo tale che sia garantita sui tratti di tubazione interferiti una quota minima di copertura delle condotte di m. 1,00; ad eseguire a propria cura e spese qualsiasi opera prevista entro le fasce asservite, compresi scavi, sbancamenti, costruzioni, etc., alla presenza di personale dell'Ente Gestore;

- s) Qualora il cantiere di lavoro di tipo stradale, dovesse avere una estensione superiore a 100 m e, per la limitata larghezza della sede stradale o per la presenza di curva, fosse necessario imporre il senso unico alternato, l'APPALTATORE provvederà all'installazione di un regolare impianto semaforico mobile per la regolazione del traffico veicolare, fatte salve comunque le condizioni di tutela della sicurezza del traffico attuate con i disposti precedenti punti, in particolare durante le ore diurne la fornitura, posa in opera e gestione di detto impianto semaforico sono a totale carico dell'APPALTATORE. Gli oneri per l'installazione e gestione di tale impianto sono compensati negli Oneri di Sicurezza, secondo computo metrico allegato al Piano di Sicurezza redatto dalla Stazione Appaltante.
- t) La fornitura e posa in opera di 2 (due) appositi cartelli di cantiere di dimensioni cm. 200x100, da disporre all'estremità delle Strade e/o Edifici, lungo cui l'APPALTATORE sta operando, recante indicazioni dell'Appalto, del finanziamento ed il nominativo dell'APPALTATORE, del Direttore Tecnico del Cantiere, del Coordinatore della Sicurezza in fase di Progettazione, del Coordinatore della Sicurezza in fase di Esecuzione, del Direttore dei Lavori della Stazione Appaltante, ed ogni altra informazione stabilita dalla Stazione Appaltante. Gli oneri per l'installazione e la rimozione di tale cartellonistica sono compensati negli Oneri di Sicurezza, secondo computo metrico allegato al Piano di Sicurezza redatto dalla Stazione Appaltante.

- u) L'APPALTATORE sarà inoltre responsabile della redazione e conseguente osservanza del Piano di Sicurezza e di Valutazione dei Rischi già in vigore ai sensi del D.Lgs. n. 81/2008, oltre che del Piano Operativo di Sicurezza.
- v) Eventuali oneri per la presenza in cantiere di tecnici inviati dalla Soprintendenza ai beni Archeologici o dalla Stazione Appaltante per l'assistenza agli scavi, compresi gli oneri per l'interruzione di tratti di scavo, con immediata ripresa in punti successivi nello stesso cantiere, per la verifica da parte dei suddetti tecnici di eventuali rinvenimenti archeologici. Ogni eventuale ritardo conseguente non darà origine ad alcuna riserva.
- w) In caso di ritrovamenti archeologici l'APPALTATORE dovrà interrompere immediatamente i lavori e darne tempestiva comunicazione alla STAZIONE APPALTANTE che avviserà le Autorità competenti; per la sospensione parziale dei lavori dovuta a ritrovamenti archeologici nulla sarà dovuto all'APPALTATORE.
- x) L'APPALTATORE dovrà eseguire, prima dell'inizio dei lavori, comunque a sua cura e spese, eventuali indagini e prove per accertare o controllare la natura dei terreni nei quali devono essere realizzate le opere, integrative a quelle già eseguite dall'Ente appaltante e riportate negli elaborati allegati di progetto, assieme alla relazione geotecnica.
- y) L'APPALTATORE è obbligato ad effettuare a propria cura e spese tutte le necessarie attività di Bonifica precauzionale da Ordigni Bellici, preventivamente autorizzate dal V° Reparto Infrastrutture – Ufficio BCM di Padova, che si rendessero necessarie, a discrezione dell'appaltatore o del Coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione (resta inteso che le indagini previste dal Coordinatore in fase di Progettazione, ed effettuate prima della consegna delle aree, sono a carico delle Stazione Appaltante): Ogni eventuale ritardo per l'esecuzione di tali Bonifiche da Ordigni Bellici non darà origine ad alcuna riserva.
- z) Ogni eventuale onere derivante dalla predisposizione delle mitigazioni acustiche in caso di superamento dei limiti sonori vigenti e di tutto quanto ARPA volesse richiedere in fase di esecuzione dei lavori.
- aa) Ogni onere, cura e spesa connessi all'ottenimento di permessi per il taglio piante lungo il tracciato.
- bb) L'APPALTATORE dovrà consegnare alla Stazione Appaltante, prima dell'inizio dei lavori, specifico Progetto dei ponteggi conforme alle Leggi vigenti, comprensivo dell'impianto di messa a terra ed il relativo PIMUS. Il costo della progettazione è a carico dell'APPALTATORE.

L'APPALTATORE rimane altresì obbligato:

- i) A fornire alla Direzione dei Lavori la prova di avere ottemperato alla legge n. 68 del 12/03/1999 sul diritto al lavoro dei disabili, nonché alle disposizioni previste: dalla Legge n. 130 in data 27 febbraio 1958 e sue successive proroghe e modifiche, dalla Legge n.

744 in data 19 ottobre 1970 sulle assunzioni dei profughi e successive modificazioni e dalla Legge n. 763 in data 26 dicembre 1981 e successive modificazioni.

- ii) Ad assicurare il transito lungo le strade ed i passaggi pubblici e privati, che venissero intersecati o comunque disturbati nella esecuzione dei lavori, provvedendo all'uopo, a sue esclusive spese, con opere provvisorie con le prescritte segnalazioni secondo quanto indicato dal Direttore dei Lavori e dal Coordinatore per la Sicurezza in fase di Esecuzione.
- iii) Ad assicurare in ogni momento l'esercizio della strada nei tratti interessati dalla sistemazione in sede, senza mai ridurre il numero delle corsie, fatto salvo esplicita autorizzazione da parte dell'Ente gestore.
- iv) L'APPALTATORE ha l'obbligo di sgomberare, a lavori ultimati e ogni qual volta si renda necessario e/o previsto dalla normativa vigente, ogni opera provvisoria, detriti e tutti gli altri rifiuti prodotti in seno alle attività svolte all'interno del cantiere, così come definito dal D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. L' APPALTATORE - al verificarsi di un evento che sia potenzialmente in grado di contaminare il sito oggetto dei lavori - ha l'obbligo di mettere in opera entro ventiquattro ore le misure necessarie di prevenzione e di dare immediata comunicazione (ad autorità interessate Comune, Provincia Regione e Prefettura) ai sensi e con le modalità di cui all'articolo 304, comma 2 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.. La medesima procedura si applica all'atto di individuazione di contaminazioni storiche che possano ancora comportare rischi di aggravamento della situazione di contaminazione. Qualora sia stato accertato e verificato il danno ambientale l'APPALTATORE deve agire secondo l'Art. 306 del D.Lgs. n 152/06 e quindi individuare le possibili misure per il ripristino ambientale che risultino conformi all'allegato 3 alla parte sesta del decreto citato e le presentano per l'approvazione al Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio senza indugio e comunque non oltre trenta giorni dall'evento dannoso, a meno che questi non abbia già adottato misure urgenti, a norma articolo 305, commi 2 e 3. Come specificato dal citato decreto all'art. 311, chiunque realizzando un fatto illecito, o omettendo attività o comportamenti doverosi, con violazione di legge, di regolamento, o di provvedimento amministrativo, con negligenza, imperizia, imprudenza o violazione di norme tecniche, arrechi danno all'ambiente, alterandolo, deteriorandolo o distruggendolo in tutto o in parte, è obbligato al ripristino della precedente situazione e, in mancanza, al risarcimento per equivalente patrimoniale nei confronti dello Stato. Fanno fede comunque tutti i disposti del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. in ambito di "danno ambientale".
- v) Ad espletare tutte le pratiche e sostenere tutti gli oneri per l'eventuale utilizzo d'aree pubbliche o private occorrenti per le strade di servizio per l'accesso ai vari cantieri, per l'impianto dei cantieri stessi, per sistemazioni di materiali dichiarati inutilizzabili dalla Direzione dei Lavori, per cave e per tutto quanto occorre alla esecuzione dei lavori provvedendo altresì all'immediato sgombero del suolo pubblico delle aree di cantiere e

di deposito, in caso di richiesta della Direzione Lavori nel Certificato di Ultimazione Lavori verrà indicato il termine entro cui il cantiere sarà sgomberato dai mezzi d'opera, dagli impianti e da qualsiasi materiale di proprietà dell'APPALTATORE. In caso non venisse indicato nel Certificato di Ultimazione Lavori alcun periodo, vale il tempo di giorni 20 dalla data di ultimazione lavori. Per i materiali di risulta non reimpiegabili, soggetti alla regolamentazione sulle discariche, l'APPALTATORE resta obbligato al conferimento dei detti materiali a discariche autorizzate e a sostenere ogni onere derivante.

Resta altresì contrattualmente stabilito che:

1. Qualora l'APPALTATORE provochi direttamente danni a terzi, o nel caso in cui le opere costruendo o già costruite causino danni, lo stesso dovrà, a termine di legge, provvedere alla denuncia del sinistro all'Istituto Assicuratore e contemporaneamente dovrà informare la Direzione Lavori ed il R.U.P. nonché collaborare fattivamente per una precisa e corretta definizione delle cause e dei danni, nonché provvedere al ripristino dei danni stessi.
2. L'APPALTATORE dovrà sottostare a tutte le prescrizioni che verranno imposte da Regione Piemonte o da altri uffici competenti, nella cui giurisdizione si svolgeranno i lavori, in merito agli attraversamenti di fiumi e dei corsi d'acqua e dovrà apprestare i relativi elaborati occorrenti ai fini dell'approvazione da parte dell'Ufficio competente. Si intende che per tutte le eventuali modifiche apportate agli elaborati dall'Ufficio competente ed ulteriori sue prescrizioni, l'APPALTATORE non potrà accampare diritti di sorta per compensi. Tutti i lavori in alveo dovranno avvenire sotto apposita tutela di sistema di allarme pluviometrico - idrologico in grado di dare adeguato preavviso alle maestranze del prossimo determinarsi di eventi di piena in alveo. Dovrà essere altresì sempre garantita la possibilità di rapida messa in sicurezza delle maestranze stesse.
3. L'APPALTATORE sarà inoltre obbligato a garantire, contro eventuali danni prodotti da terzi, le opere eseguite, restando a suo carico le spese occorrenti per riparare i guasti avvenuti prima dell'apertura al transito, indipendentemente dall'esistenza di adeguata copertura assicurativa.
4. L'APPALTATORE è tenuto a comunicare settimanalmente tutte le notizie relative all'impiego della mano d'opera. Per ogni giorno di ritardo, rispetto alla data fissata dalla D.L., per l'inoltro delle suddette notizie, verrà applicata una sanzione pari al 10% della penalità prevista dall'art. 8 comma 5 del presente capitolato, restando salvi, bene inteso, i più gravi provvedimenti che potranno essere adottati a suo carico, in analogia a quanto previsto dagli atti contrattuali per la irregolarità di gestione e per le più gravi inadempienze contrattuali.

5. L'APPALTATORE dovrà comunicare alla sottoscrizione del contratto e, comunque, prima dell'inizio dei lavori, il nominativo del proprio Direttore Tecnico che dovrà essere persona idonea e abilitata, iscritta all'albo professionale, e dovrà altresì assumere tecnici esperti ed idonei per tutta la durata dei lavori, in modo che gli stessi possano essere condotti con perizia e celerità.
6. L'APPALTATORE deve garantire la presenza sul luogo dei lavori, per tutta la durata dell'affidamento, di soggetto fornito dei requisiti di idoneità tecnico e morali, per l'esercizio delle attività necessarie per l'esecuzione dei lavori a norma di contratto. Tale soggetto, ove ne ricorrano i requisiti, dovrà coincidere con il Direttore Tecnico e con il responsabile della disciplina e buon ordine dei cantieri. Il R.U.P. si riserva il diritto di esigere il cambiamento immediato del soggetto sopra indicato, ove ne ricorrano gravi e giustificati motivi, senza che per ciò spetti alcuna indennità all'APPALTATORE o al suo rappresentante.
7. L'APPALTATORE è obbligato, durante l'esecuzione dei lavori, all'osservanza di tutte le prescrizioni del Piano di Sicurezza e Coordinamento e relativi elaborati allegati (p.es. planimetrie) e delle disposizioni impartite dal Coordinatore per Sicurezza in Fase di Esecuzione in appositi verbali per la Sicurezza. Qualora ciò non avvenga, il Coordinatore della Sicurezza per l'Esecuzione dovrà darne immediata comunicazione al R.U.P. potendo comunque disporre, ai sensi dell'art. 92 lettera F) del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i., la sospensione dei lavori, senza che ciò costituisca titolo per l'APPALTATORE a richiedere proroghe alla scadenza contrattuale essendo imputabile a fatto e colpa dell'APPALTATORE esecutore stesso. In caso di mancato positivo riscontro e di perdurante inosservanza della disposizione di sicurezza impartita, il Coordinatore per l'Esecuzione dovrà formalmente diffidare l'APPALTATORE che potrà essere posto in mora per gravi e/o ripetute violazioni della sicurezza, che costituiscono causa di risoluzione del contratto ai sensi dell'art. 108 del D.Lgs. n. 50/2016.
8. L'Affidamento ed i subaffidamenti dei lavori a terzi da parte dell'APPALTATORE è disciplinato dall'art. 105 del D.Lgs. n. 50/2016.
9. L'APPALTATORE, prima dell'inizio dei lavori, nonché nel corso dei medesimi (vedi Cronoprogramma) ed ogni qualvolta se ne ravvisi l'opportunità, dovrà valutare, tenuto conto degli elaborati progettuali, con particolare riferimento alle indagini ed al P.S.C. e di ogni altro elemento oggettivo, la necessità di bonificare e se del caso trasportare il materiale derivante dall'operazione in discariche all'uopo autorizzate, a sue integrali cura e spese, aree o siti interessati dall'intervento, al fine di assicurare l'incolumità e la salute di tutte le persone addette o con accesso ai lavori secondo le norme e leggi vigenti. Pertanto l'APPALTATORE sarà responsabile per qualsiasi incidente e danno alla incolumità e salute che possa causarsi a tutti coloro legittimamente entro

l'area di cantiere, manlevando completamente la Stazione Appaltante per ogni caso e circostanza nonché per le fattispecie di cui all'art. 90 – 95 -96 del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i.

10. L'APPALTATORE è obbligato ad attenersi scrupolosamente alle disposizioni vigenti ed alle prescrizioni che potranno essere impartite dal Corpo Forestale dello Stato, dalle Autorità di P.S. e dai VV.FF. per la custodia e l'uso dei materiali esplosivi ed infiammabili.
11. Per quanto concerne infine l'approvvigionamento di tutti i materiali necessari alla realizzazione dei lavori oggetto del presente affidamento, è fatto obbligo all'APPALTATORE di osservare le norme vigenti, fermo restando l'obbligo di massimizzazione del riuso dei materiali provenienti da scavi nell'ambito dello stesso appalto. L'APPALTATORE ha altresì l'obbligo ad attuare il D.M. 203/2003 utilizzando almeno il 30% di materiali riciclati, manufatti e beni in materiale riciclato a condizione che si siano verificate la disponibilità e le congruità del prezzo degli stessi. È pertanto cura ed onere dell'APPALTATORE verificare ed individuare nell'ambito delle prescrizioni progettuali quei materiali, manufatti e beni in materiale riciclato che rientrano nel Repertorio del riciclaggio (RR) ai sensi dell'art. 4 del D.M. 203/2003 e per i quali, a fronte del presente contratto, l'APPALTATORE assume l'obbligo di utilizzo nella quantità minima del 30% per ciascuna categoria di prodotto. L'impiego di detto materiale deve essere da parte dell'APPALTATORE debitamente documentato e certificato sottoponendo preventivamente al D.L. la lista dei materiali, manufatti e beni in materiale riciclato che intende impiegare e successivamente fornire l'evidenza documentale quantitativa del materiale utilizzato. Il Prezzo Unitario del materiale riciclato impiegato dovrà essere inferiore al Prezzo Unitario del corrispondente materiale previsto nel Progetto Esecutivo e comunque concordato con la Direzione Lavori della Stazione Appaltante con apposito "Verbale di Concordamento Nuovi Prezzi". Qualora l'APPALTATORE non ravvisi che sussistano le richieste condizioni di disponibilità e congruità del prezzo (art. 3 comma 4) dovrà darne immediata informativa al D.L. fornendo la documentazione di supporto. Il D.L. dovrà dare deroga scritta all'APPALTATORE in merito all'impiego del materiale, manufatto e bene. L'autorizzazione del D.L. non solleva in alcun modo l'APPALTATORE dalle proprie responsabilità in merito alla corretta applicazione del D.M. 203/2003 e s.m. i.. I materiali di risulta da trasportare a discarica autorizzata per lo smaltimento saranno rilevati, trasportati e conferiti a totale cura e spese dell'Impresa.
12. L'APPALTATORE è tenuto, nella predisposizione del programma lavori, a pianificare i lavori di esecuzione al fine di ottimizzare le tecniche di intervento

con la minimizzazione degli effetti negativi sull'ambiente connessi all'interferenza dei cantieri e della viabilità di servizio, con il tessuto sociale, il paesaggio, la vegetazione boschiva e l'ambiente idrologico-idrogeologico. A tal fine i cantieri, le aree di lavoro, le piste ed i mezzi d'opera dovranno essere organizzati, gestiti e mantenuti in accordo con le indicazioni fornite nelle planimetrie allegate al Piano di Sicurezza. Dovranno essere altresì predisposte tutte le provvidenze atte a fronteggiare tempestivamente eventuali impatti ambientali di corso d'opera (p.es. barriere fonoassorbenti mobili), mentre le piste di cantiere dovranno essere costantemente bagnate. Inoltre, al termine dei lavori, l'APPALTATORE dovrà provvedere nei termini indicati dalla Direzione Lavori e comunque non oltre giorni 20 alla rimessa in pristino delle aree interessate dai cantieri, dalle piste e dalle aree di servizio. Per tali fini gli Enti locali interessati potranno esigere dall'APPALTATORE appositi atti fidejussori a garanzia.

13. Gli importi relativi agli spostamenti di impianti elettro-telefonici e tecnologici in genere, interferenti con la nuova opera da realizzare, qualora detti lavori vengano effettuati dall'APPALTATORE, verranno rimborsati all'APPALTATORE nella stessa misura degli importi delle fatture degli Enti proprietari che li avranno eseguiti, a condizione che il preventivo di spesa sia stato approvato dal R.U.P. Resta facoltà della Stazione Appaltante concordare con gli Enti proprietari degli impianti interferenti la fatturazione diretta per i lavori di spostamento dandone preavviso all'APPALTATORE e alla Direzione Lavori. Ove gli enti titolari degli impianti ed opere interferenti non riescano nei tempi segnalati dalla Stazione Appaltante ad effettuare rimozioni e/o gli adeguamenti necessari, l'APPALTATORE dovrà rimodulare il proprio programma esecutivo ferma restando l'ultimazione dei lavori senza avanzare richiesta di danni o di proroga dei tempi contrattuali. Nel caso che il ritardo nella rimozione e/o adeguamento di uno o più impianti non consentano la rimodulazione del programma esecutivo dei lavori senza ritardo nella ultimazione dei lavori, il Direttore Lavori provvederà ad una sospensione parziale dei lavori impediti dall'opera o impianto interferenti e concederà una proroga dall'ultimazione lavori per il tempo necessario ad eseguire i lavori impediti. Eventuali danni causati agli impianti interferenti durante le lavorazioni di cantiere saranno totalmente a carico dell'APPALTATORE.
14. L'APPALTATORE ha l'obbligo di eseguire la comunicazione dell'inizio lavori al Corpo Forestale dello Stato, e con i relativi funzionari eseguire i sopralluoghi per la definizione delle eventuali piante da tagliare o da conservare; di tale sopralluogo l'APPALTATORE dovrà dare comunicazione al R.U.P. e alla Direzione Lavori.

15. L'APPALTATORE ha l'obbligo di eseguire la comunicazione dell'inizio lavori alle Guardie Ittiche, e darne comunicazione al R.U.P. e alla Direzione Lavori, nonché l'effettuazione di tutte le operazioni per la messa in secca di corsi d'acqua con il recupero della fauna ittica, secondo quando disposto dall'apposito regolamento provinciale e dalle prescrizioni impartite dall'Ufficio Tecnico Faunistico Provinciale ed Ittiofauna della Provincia di Torino.
16. L'APPALTATORE rimane infine obbligato a sostenere ogni qualsiasi ulteriore spesa conseguente ed accessoria relativa al buon andamento dei lavori anche se non espressamente qui indicata.
17. L'APPALTATORE dovrà fornire, a sue spese, al termine dei lavori tutti gli elaborati ex-built relativi alle opere realizzate in duplice copia cartacea e duplice copia digitale. Dovrà altresì fornire alla Stazione Appaltante copia cartacea e digitale del tracciamento delle opere realizzate, con le monografie delle stazioni impiegate per il tracciamento.
18. Ai fini del rispetto della legge 136 /2010 e s.m.i. Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia l'APPALTATORE, i subappaltatori, e i subcontraenti della filiera delle imprese a qualsiasi titolo interessati ai lavori dovranno attenersi scrupolosamente alle seguenti procedure:

ai sensi dell'art. 3 "tracciabilità dei flussi finanziari", gli appaltatori, i subappaltatori e i subcontraenti della filiera delle imprese a qualsiasi titolo interessati ai lavori, devono utilizzare uno o più conti correnti bancari o postali, accesi presso banche o presso la società Poste italiane Spa, dedicati, anche non in via esclusiva, alle commesse pubbliche. Tali soggetti comunicano alla stazione appaltante gli estremi identificativi dei conti correnti dedicati entro sette giorni dalla loro accensione o, nel caso di conti correnti già esistenti, dalla loro prima utilizzazione in operazioni finanziarie relative ad una commessa pubblica, nonché, nello stesso termine, le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di essi. Gli stessi soggetti provvedono, altresì, a comunicare ogni modifica relativa ai dati trasmessi. Il mancato utilizzo del bonifico bancario o postale ovvero degli altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni determina la risoluzione di diritto del contratto. Al fine di permettere alla Stazione Appaltante di assolvere all'obbligo di verifica delle clausole contrattuali, i soggetti tenuti al rispetto delle regole di tracciabilità, tramite un legale rappresentante o soggetto munito di apposita procura, devono inviare alla stazione appaltante copia di tutti i contratti sottoscritti con i subappaltatori ed i subcontraenti della filiera delle imprese a qualsiasi titolo interessate ai lavori, ai servizi e alle forniture. La comunicazione può anche avvenire per estratto mediante l'invio della singola clausola di

tracciabilità ed idonea evidenza dell'avvenuta sottoscrizione; si ritiene altresì ammissibile assolvere all'onere di comunicazione mediante l'invio di dichiarazioni sostitutive sottoscritte, secondo le formalità di legge, con le quali le parti danno atto, dettagliandoli, dell'avvenuta assunzione degli obblighi di tracciabilità.

ai sensi dell'art. 4 "Controllo degli automezzi adibiti al trasporto dei materiali", al fine di rendere facilmente individuabile la proprietà degli automezzi adibiti al trasporto dei materiali per l'attività dei cantieri, la bolla di consegna del materiale dovrà indicare il numero di targa e il nominativo del proprietario degli automezzi medesimi.

ai sensi dell'art. 5 "Identificazione degli addetti nei cantieri", la tessera di riconoscimento di cui all'articolo 18, comma 1, lettera u), del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, deve contenere, oltre agli elementi ivi specificati, anche la data di assunzione e, in caso di subappalto, la relativa autorizzazione. Nel caso di lavoratori autonomi, la tessera di riconoscimento di cui all'articolo 21, comma 1, lettera c), del citato decreto legislativo n. 81 del 2008 deve contenere anche l'indicazione del committente

19. Come già indicato all'Art.5, resta contrattualmente stabilito che L'APPALTATORE assumerà la funzione di "produttore", assumendo direttamente ogni conseguente onere e spesa necessaria per la corretta gestione del conferimento in siti autorizzati del materiale da scavo derivanti dalle opere ed attività del progetto appaltato. Restano a carico dell'APPALTATORE le spese per l'esecuzione di tutte le analisi chimiche di caratterizzazione delle terre che si rendono necessarie per l'esecuzione dei lavori e per eventuali trasporti a discarica.

Tutti gli oneri sopra specificati, salvo quelli di competenza della Stazione Appaltante, nonché ogni altro onere, anche finanziario, necessario per l'espletamento delle prestazioni affidate si intendono compresi nell'importo contrattuale risultante dall'offerta presentata in sede di gara. In particolare si precisa che nulla è dovuto all'APPALTATORE per gli eventuali oneri finanziari connessi alle anticipazioni a terzi delle somme da questi erogate per eliminazione interferenze, allacciamenti a pubblici servizi o ulteriori espropri.

Di tutti gli oneri ed obblighi generali specificati nel presente articolo e a carico dell'APPALTATORE, lo stesso deve tenerne esplicitamente conto nello stabilire l'entità dell'offerta.

Art. 16 – Direttore dei lavori per conto dell'appaltatore

L'APPALTATORE dovrà nominare un proprio Direttore dei Lavori definito Direttore Tecnico di Cantiere in possesso dei requisiti di legge comunicandone per iscritto alla Stazione Appaltante il relativo nominativo, il quale sarà anche responsabile dell'esatto adempimento di quanto prescritto dalle leggi e dai regolamenti in merito all'organizzazione dei cantieri, alla sicurezza del Personale impiegato e all'esecuzione delle opere allo specifico fine di evitare infortuni agli addetti ai lavori, evitando qualsiasi ipotesi di pericolo alla pubblica incolumità.

L'incaricato sopra delegato dall'APPALTATORE dovrà essere sostituito ogni qualvolta la Stazione Appaltante lo richieda; di tale richiesta la Direzione dei Lavori della Stazione Appaltante ed il Responsabile Unico del Procedimento, , non hanno obbligo di dare alcuna motivazione.

Art. 17 – Norme generali per la misurazione dei lavori

Negli articoli che seguono ogni riferimento relativo alla valutazione dei lavori: a misura, a corpo, a corpo e misura, deve intendersi subordinato a quanto specificato nel contratto e nella prima parte del presente capitolato Speciale d'Appalto, e non potrà modificare in alcun modo le norme in essi contenute.

Contabilizzazione dei lavori a corpo

La liquidazione dei lavori verrà effettuata in funzione della percentuale delle opere realizzata rispetto al totale prevista per le medesime. In particolare trattandosi di lavori a corpo varrà la suddivisione percentuale, indicata nella Tabella B riportata al punto 5.7. del presente Capitolato Sezione Norme Tecniche.

In occasione di ogni stato di avanzamento la quota percentuale eseguita dell'aliquota di ogni categoria, utilizzate per la suddivisione dei lavori, dovrà essere riportata distintamente nel registro di contabilità.

La predeterminazione del sinallagma contrattuale viene meno, allorché vi sia una modifica dei disegni esecutivi (e quindi una modifica dell'oggetto del contratto) che comporti la necessità di maggiori (ovvero minori) quantità di opere o lavorazioni rispetto a quelle stimate al momento della fissazione del prezzo e della conseguente formulazione dell'offerta da parte dell'Appaltatore, fatto salvo il rispetto dell'alea determinata all'Art. 2 per lavori a corpo.

Nel caso in cui le quantità dei materiali e lavorazioni relative ai lavori a corpo differissero, in eccesso o in difetto, oltre il 5% rispetto alle quantità desumibili dagli elaborati grafici, l'eccesso o il difetto sarà compensato considerando i prezzi unitari riportati nell'Elenco Prezzi ridotti in base al ribasso pattuito.

Nel corrispettivo per l'esecuzione dei lavori a corpo s'intende sempre compresa ogni spesa occorrente per dare l'opera compiuta sotto le condizioni stabilite dal capitolato speciale

d'appalto e secondo i tipi indicati e previsti negli atti progettuali. Pertanto nessun compenso può essere richiesto per lavori, forniture e prestazioni che, ancorché non esplicitamente specificati nella descrizione dei lavori a corpo, siano rilevabili dagli elaborati grafici o viceversa. Lo stesso dicasi per lavori, forniture e prestazioni che siano tecnicamente e intrinsecamente indispensabili alla funzionalità, completezza e corretta realizzazione dell'opera appaltata secondo le regole dell'arte

Gli oneri per la sicurezza di cui alla Tabella A riportata all'art. 3 del presente Capitolato Speciale d'Appalto, sono valutati in modo proporzionale ai lavori eseguiti.

Contabilizzazione dei lavori a misura

1. Qualora l'appalto sia dato a misura e/o in corso d'opera debbano essere introdotte variazioni ai lavori, e per tali variazioni ricorrano le condizioni di cui all'articolo 45, comma 9, del regolamento generale, per cui risulti eccessivamente oneroso individuarne in maniera certa e definita le quantità e pertanto non sia possibile la loro definizione nel lavoro a corpo, esse possono essere preventivate a misura. Le relative lavorazioni sono indicate nel provvedimento di approvazione della perizia con puntuale motivazione di carattere tecnico e con l'indicazione dell'importo sommario del loro valore presunto e della relativa incidenza sul valore complessivo del contratto.
2. Nei casi di cui al comma 1, qualora le stesse variazioni non siano valutabili mediante i prezzi unitari rilevabili dagli atti progettuali o di gara, si procede mediante la formazione di nuovi prezzi, fermo restando che le stesse variazioni possono essere predefinite, sotto il profilo economico, con atto di sottomissione a corpo.
3. Non sono comunque riconosciuti nella valutazione delle opere ingrossamenti o aumenti dimensionali di alcun genere non rispondenti ai disegni di progetto se non saranno stati preventivamente autorizzati dal Direttore dei Lavori.
4. Nel corrispettivo per l'esecuzione degli eventuali lavori a misura s'intende sempre compresa ogni spesa occorrente per dare l'opera compiuta sotto le condizioni stabilite dal capitolato speciale d'appalto e secondo i tipi indicati e previsti negli atti progettuali.
5. La contabilizzazione delle opere e delle forniture verrà effettuata applicando alle quantità eseguite i prezzi unitari netti desunti dall'elenco dei prezzi unitari.
6. Gli eventuali oneri per la sicurezza che fossero individuati a misura in relazione alle variazioni di cui al comma 1, sono valutati sulla base dei relativi prezzi di elenco, ovvero formati ai sensi del comma 2, con le relative quantità.

Contabilizzazione dei lavori in economia:

Le prestazioni in economia diretta ed i noleggi saranno assolutamente eccezionali, e potranno verificarsi solo per i lavori del tutto secondari, in ogni caso non verranno riconosciute e compensate se non corrisponderanno ad un preciso ordine o autorizzazione scritta preventiva della Direzione dei Lavori della Stazione Appaltante.

1. La contabilizzazione dei lavori in economia è effettuata secondo i prezzi unitari contrattuali per l'importo delle prestazioni e delle somministrazioni fatte dall'impresa stessa, Per la mano d'opera si farà riferimento alle tariffe vigenti per la Provincia di Torino al momento dell'esecuzione dei lavori incrementati di spese generali ed utili e con applicazione del ribasso d'asta esclusivamente su questi ultimi due addendi.
2. Gli oneri per la sicurezza, per la parte eseguita in economia, sono contabilizzati con gli stessi criteri.

Art. 18 – Ulteriori norme generali per l'esecuzione dei lavori

Per le prestazioni di mano d'opera in economia e per i noleggi di macchine ed attrezzature le misure saranno fatte a tempo.

Gli addetti forniti di volta in volta dall'APPALTATORE dovranno essere idonei ai lavori cui debbono attendere, e dovranno essere provvisti, a cura e spese dell'APPALTATORE stesso, dei normali attrezzi di lavoro, vestiario ed attrezzature adeguate contro gli infortuni sul lavoro.

Per le prestazioni di mano d'opera e per il noleggio di mezzi di trasporto, di macchine o di attrezzi speciali saranno applicati i prezzi dell'allegato Elenco Prezzi, restando esclusi dal computo del tempo i periodi di inattività dovuti a colpa dell'APPALTATORE.

Art. 19 – Misure di sicurezza generali e provvedimenti di viabilità conseguenti ai lavori

L'APPALTATORE dovrà provvedere, senza alcun compenso speciale, come già riferito agli Artt. 14 e 15, a tutte le opere di difesa, come sbarramenti, segnalazioni in corrispondenza ai lavori od a guasti in sede stradale da attuarsi con cavalletti, fanali, nonché con i segnali di prescrizione, ecc.

Quando le opere di difesa fossero tali da importare modificazioni nello svolgimento della viabilità, piuttosto che nell'uso dei locali degli edifici, dovranno prendersi gli opportuni accordi in merito con la Direzione dei Lavori della Stazione Appaltante, prima di iniziare i lavori stessi. Nei casi di urgenza però l'APPALTATORE ha espresso obbligo di prendere ogni misura anche di carattere eccezionale, per salvaguardare la sicurezza pubblica, avvertendo immediatamente di ciò la Direzione dei Lavori della Stazione Appaltante.

L'APPALTATORE non avrà mai diritto a compensi addizionali ai prezzi di contratto qualunque siano le condizioni effettive nelle quali debbano eseguirsi i lavori, né potrà far valere titolo di compenso o indennizzo per non concessa chiusura di una strada o tratto di strada al passaggio dei veicoli, restando riservata alla Direzione dei Lavori della Stazione Appaltante la facoltà di apprezzamento sulla necessità di chiusura.

Art. 20 – Il cantiere e le macchine operatrici

Il cantiere è un'opera provvisoria la cui vita è pari alla durata dei lavori e consiste nell'organizzazione dei lavori realizzati mediante l'apporto di diverse collaborazioni.

Si può effettuare una classificazione del cantiere in base alla sua posizione durante l'esecuzione dei lavori, distinguendolo in:

- a) FISSO se non subisce alcun spostamento durante almeno una mezza giornata;
- b) MOBILE se è caratterizzato da una velocità media di avanzamento dei lavori, che può variare da poche centinaia di m/giorno a qualche Km/h.

Durante la fase di lavoro nel cantiere possono lavorare e circolare esclusivamente gli addetti e i mezzi del cantiere e la delimitazione dello stesso deve avvenire secondo quanto prescritto.

Le macchine da cantiere, in base alla definizione dell'art. 58 del Codice della strada, vengono indicate con il nome di macchine operatrici.

Ai fini della circolazione su strada, le macchine operatrici, semoventi o trainate, a ruote o a cingoli, si distinguono in:

- a) macchine impiegate per la costruzione e la manutenzione di opere civili o delle infrastrutture stradali;
- b) macchine sgombraneve, spartineve o ausiliarie quali spanditrici di sabbia e simili;
- c) carrelli: veicoli destinati alla movimentazione di cose.

Le macchine operatrici semoventi, in relazione alle loro caratteristiche, possono essere attrezzate con un numero di posti non superiori a tre, compreso quello del conducente.

In quanto veicoli, possono circolare su strada per il proprio trasferimento e per lo spostamento di cose connesse con il ciclo operativo della macchina stessa o del cantiere, nei limiti e con le modalità stabilite dal regolamento di esecuzione.

Le macchine operatrici per poter circolare su strada, al di fuori di un cantiere delimitato, sono soggette ad immatricolazione presso gli uffici della Direzione generale della M.C.T.C. (Motorizzazione Civile e Trasporti in Concessione), che rilasciano la carta di circolazione con relativa targa a colui che dichiara di esserne proprietario.

Ai fini della circolazione su strada, sempre al di fuori della delimitazione del cantiere, le macchine operatrici non devono essere atte a superare, su strada orizzontale, la velocità di 40 km/h; le macchine operatrici semoventi, a ruote non pneumatiche o a cingoli, non devono essere atte a superare, su strada orizzontale, la velocità di 15 km/h.

Le macchine semoventi, per circolare su strada, devono essere munite di una targa contenente i dati di immatricolazione e quelle trainate di una speciale targa di immatricolazione.

Per guidare le macchine operatrici, escluse quelle a vapore, che circolano su strada, occorre avere ottenuto, come precisato nell'art. 124, una delle seguenti patenti:

- a) della categoria B, per la guida delle macchine operatrici;
- b) della categoria C, per le macchine operatrici eccezionali.

Chiunque guidi macchine operatrici senza essere munito della patente è punito con la sanzione amministrativa del pagamento di una somma da euro 2.650 a euro 10.640.

Vengono considerate macchine operatrici eccezionali quelle che per necessità funzionali hanno sagoma e massa eccedenti a quelle prescritte dagli art. 61 e/o 62 del Nuovo Codice della strada; lo stato di macchina operatrice "eccezionale" è comunque riportato e verificabile sulla carta di circolazione. L'avere la patente B o C non dà la prova di saper manovrare la macchina operatrice in tutte le sue funzioni tecniche, ma fornisce esclusivamente la possibilità di condurla su strada come un normale veicolo. Si incorre pertanto in "incauto affidamento" se si lascia condurre, consapevolmente, sia per strada la macchina operatrice a chi risulta sprovvisto di idonea patente, sia se la si fa adoperare, anche in cantiere, a personale non specializzato e non adeguatamente formato come ai sensi degli artt. 37 e 73 del D.Lgs. n. 81/2008, nonché dell'Accordo Stato- Regioni del 22/02/2012. All'incauto affidamento si applica la disposizione di cui all'art. 116, e. 12, cioè una sanzione amministrativa del pagamento di una somma da euro 397 a euro 1.592.

Se per qualsiasi necessità la macchina operatrice dalla sede del cantiere possa impegnare, accidentalmente o necessariamente, in un qualsiasi momento la sede pubblica, l'operatore deve essere munito di patente e la macchina operatrice deve essere immatricolata.

All'interno del cantiere devono essere limitate e contenute le emissioni in atmosfera di polveri fini per innalzamento causa lavori, ricercando di bagnare il cantiere; al tal fine si dovranno utilizzare autocarri e mezzi d'opera che presentino motori almeno Euro 4 o Superiori.

All'interno del cantiere devono essere limitati e contenuti al minimo i consumi di materie prime non rinnovabili, quali acqua, energia elettrica e altre.

Art. 21 – Disposizioni generali relative ai prezzi unitari per eventuali lavori a misura

Gli eventuali lavori e le somministrazioni a misura saranno liquidati in base ai prezzi unitari che risultano dall'apposito Elenco Prezzi allegato, con le deduzioni del ribasso pattuito. Trattandosi di opere inerenti la viabilità si è fatto riferimento in via prioritaria al prezziario ANAS edizione 2020.

Per le nuove voci che non compaiono direttamente nell'Elenco Prezzi del presente Progetto Esecutivo si dovrà fare comunque riferimento all'Elenco Prezzi suddetto – ovvero in subordine al prezziario Regione Piemonte 2020 - Sezione Grande Viabilità e successivamente alle altre sezioni del prezziario regionale, ovvero in ulteriore subordine a specifiche analisi prezzi, allorché le predette nuove voci non siano contemplate nel prezziario regionale.

I prezzi dell'Elenco sono in ogni caso comprensivi delle seguenti prestazioni:

- a) Per i materiali: ogni spesa, nessuna eccettuata, per fornitura, trasporti, cali, perdite, sprechi, dazi ed ogni prestazione occorrente per consegnarli pronti all'impiego, a piè d'opera, in qualsiasi punto del lavoro;
- b) Per la mano d'opera: ogni spesa per la loro assunzione, trasferte e spese accessorie di ogni specie, baracche di alloggio, ecc. nonché la spesa per l'illuminazione nel caso di lavoro notturno;
- c) Per i noli: ogni spesa per dare i macchinari ed i mezzi d'opera a piè di lavoro pronti all'uso, con gli accessori, e quanto occorre per la loro manutenzione ed il regolare funzionamento (lubrificanti, combustibili, carburanti, energia elettrica, ecc.) nonché l'opera dei meccanici e degli eventuali aiuti o dei conducenti per il funzionamento;
- d) Per i lavori: tutte le spese per mezzi d'opera, e per assicurazioni di ogni specie, tutte le forniture occorrenti, la lavorazione dei materiali e loro impiego, le spese e le indennità di passaggio attraverso eventuali proprietà private, e di occupazione di suolo pubblico o privato;
- e) Per la normativa contro gli infortuni sul lavoro nei cantieri edili: ogni spesa per dotazioni di sicurezza ed osservanza delle norme di vigilanza ai sensi del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i..
- f) Spese generali ed utile di impresa (per un totale addizionato del 24,30%), al fine di tenere conto degli oneri derivanti da una conduzione organizzata e tecnicamente qualificata del cantiere, con le spese generali individuate al 13% e gli utili al 10, con l'eccezione delle voci per l'attuazione del Piano di Sicurezza, che sono comprensivi della sola quota di spese generali (13%), non essendo soggette a ribasso d'asta.

Sono inoltre comprese le spese per i mezzi d'opera provvisori, nessuno escluso, carichi, trasporti e scarichi e quanto occorre per dare il lavoro compiuto a perfetta regola d'arte.

Sia per i lavori a corpo che per quelli a misura che dovessero richiedere prestazioni straordinarie notturne, prefestive o festive di personale non verrà corrisposto, dalla Stazione Appaltante, alcun compenso o maggiorazione, restando ogni conseguente onere a carico dell'APPALTATORE.

Si ribadisce espressamente che di tutti gli oneri sopra specificati nel presente Articolo, e ai precedenti Articoli 11, 12, 14 e 15, si è tenuto conto nello stabilire i prezzi dei lavori a misura e delle eventuali prestazioni per economie e noleggi; i prezzi dell'Elenco, diminuiti del ribasso contrattuale, si intendono quindi accettati dall'APPALTATORE in base a calcoli di sua convenienza.

Art. 22 – Invariabilità dei prezzi contrattuali

In deroga all'art. 1664, comma 1, del Codice Civile, i prezzi contrattuali sono invariabili e non soggetti a revisione, a meno che non sia diversamente previsto nei documenti di gara.

Resta inoltre convenuto e stabilito contrattualmente che nei prezzi unitari di Elenco, anche quando ciò non sia espressamente dichiarato negli articoli d'Elenco Prezzi, si intenderanno sempre compensati tutti gli oneri per le diverse assicurazioni degli operai, ogni spesa provvisoria e principale, ogni consumo, ogni trasporto e magistero per dare tutto completamente in opera nel modo prescritto dal presente Capitolato Speciale, oltre che le spese della sicurezza degli Addetti dell'APPALTATORE conseguenti all'ottemperanza dei disposti del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i..

Art. 23 – Danni di forza maggiore

Non verrà accordato all'APPALTATORE alcun indennizzo per perdite, avarie o danni che si verificheranno durante il corso dei lavori, fatti salvi i danni derivanti per causa di forza maggiore alle opere eseguite in conformità degli ordini e delle prescrizioni date dalla Stazione appaltante. Nel caso di danni causati da forza maggiore l'esecutore ne fa denuncia al Direttore dei Lavori entro cinque giorni naturali da quello dell'evento, a pena di decadenza dal diritto all'indennizzo. Al fine di determinare l'eventuale indennizzo al quale può avere diritto l'esecutore, spetta al direttore dei lavori redigere processo verbale alla presenza di quest'ultimo, accertando:

- a) lo stato delle cose dopo il danno, rapportandole allo stato precedente;
- b) le cause dei danni, precisando l'eventuale caso fortuito o di forza maggiore;
- c) l'eventuale negligenza, indicandone il responsabile, ivi compresa l'ipotesi di erronea esecuzione del progetto da parte dell'appaltatore;
- d) l'osservanza o meno delle regole dell'arte e delle prescrizioni del direttore dei lavori;
- e) l'eventuale omissione delle cautele necessarie a prevenire i danni.

Nessun indennizzo è dovuto quando a determinare il danno abbia concorso la colpa dell'esecutore o delle persone delle quali esso è tenuto a rispondere.

Resta in ogni caso convenuto che non saranno indennizzabili i danni derivanti da scoscendimenti, da solcature, e gli altri guasti che venissero fatti dalle acque di pioggia anche eccezionali, ed i danni per pioggia o gelo alle pavimentazioni, dovendo comunque l'APPALTATORE provvedere a riparare tali danni a totali sue cure e spese.

Art. 24 – Ordine da tenersi nell'andamento dei lavori

In genere l'APPALTATORE avrà facoltà di sviluppare i lavori nel modo che riterrà più conveniente per darli completamente compiuti nel termine contrattuale purché, a giudizio della Direzione Lavori della Stazione Appaltante, ciò non riesca pregiudizievole alla buona riuscita delle opere ed agli interessi della Stazione Appaltante stessa.

La Stazione Appaltante si riserva ad ogni modo il diritto di stabilire l'esecuzione di un determinato lavoro entro un congruo termine perentorio, senza che l'APPALTATORE possa rifiutarsi o farne oggetto di richiesta di speciali compensi.

Art. 25 – Ordini della direzione dei lavori

Le opere e le prestazioni che non fossero esattamente determinate dal progetto e le eventuali varianti rispetto al progetto stesso dovranno essere eseguite secondo gli ordini dati di volta in volta dalla Direzione dei Lavori della Stazione Appaltante.

Qualora risulti che le opere e forniture non siano effettuate a termini di contratto o secondo le regole dell'arte, la Direzione dei Lavori della Stazione Appaltante ordinerà pure all'APPALTATORE i provvedimenti atti e necessari per eliminare le irregolarità.

La Direzione dei Lavori della Stazione Appaltante darà infine le disposizioni necessarie per la esecuzione delle opere che implicino limitazioni alla viabilità o al naturale deflusso delle acque, e alla gestione dei manufatti in generale, richiamando tuttavia quanto prescritto in proposito agli articoli 15 e 19 del presente Capitolato Speciale d'Appalto.

L'APPALTATORE non potrà rifiutarsi di dare immediata esecuzione alle disposizioni ed agli ordini della Direzione Lavori della Stazione Appaltante, sia che riguardino il modo di esecuzione dei lavori stessi, che il rifiuto e la sostituzione dei materiali, salva la facoltà di fare le sue osservazioni in base all'Art.3 del D.M. 49/2018.

Anche dopo l'accettazione e la posa in opera di materiali da parte dell'esecutore, restano fermi i diritti e i poteri della Stazio e Appaltante in sede di collaudo.

Le opere, i materiali e manufatti portati in contabilità: Rimangono a rischio e pericolo dell'esecutore;

Possono comunque essere rifiutati dal Direttore dei Lavori qualora, in qualunque momento, ne accerti la presenza di vizi o difetti, l'esecuzione senza la necessaria diligenza o con materiali diversi da quelli prescritti.

Tale rifiuto è trascritto nel primo atto contabile utile.

L'APPALTATORE è tenuto a rimuovere i materiali non accettati e sostituirli a sue spese. Ove non provveda, la Stazione Appaltante provvederà d'ufficio ai sensi del successivo Art. 26.

Nessuna variante o aggiunta nell'esecuzione dei lavori o delle forniture sarà ammessa o riconosciuta se non risulterà ordinata per iscritto dalla Direzione dei Lavori della Stazione Appaltante.

Art. 26 – Esecuzione d'ufficio - Penale

Quando l'APPALTATORE si rendesse colpevole di negligenza e disobbedienza agli ordini della Direzione dei Lavori della Stazione Appaltante, per cui riconoscesse pregiudicati gli interessi delle opere pubbliche, la Direzione dei Lavori procederà secondo testimoniali di stato per accertare le condizioni del lavoro e la inadempienza dell'APPALTATORE, previo avviso allo

stesso del giorno in cui si procederà alla constatazione; dopo di che la Stazione Appaltante è in diritto di far eseguire ogni opera e provvista di ufficio a tutto carico e maggiore danno all'APPALTATORE, se questi nel termine di tre giorni non abbia provveduto a rimuovere gli inconvenienti, a correggere i difetti, a supplire alle deficienze, ad assicurare cioè la buona esecuzione dell'Appalto.

Il termine di tre giorni è improrogabile e decorrerà dalla data dell'ordine che a firma del Direttore dei Lavori e del Responsabile Unico del Procedimento si sarà dato all'APPALTATORE, e non occorrerà alcuna legale diffida.

Resta espressamente convenuto che l'APPALTATORE riconosce fin da ora la legittimità delle ordinazioni che verranno effettuate e delle spese che saranno sostenute dalla Stazione Appaltante per le predette esecuzioni di ufficio, spese che saranno totalmente a carico dell'APPALTATORE e maggiorate degli oneri di Direzione Lavori, senza alcuna azione di verifica o discussioni da parte sua, dovendo anzi egli correre tutti i rischi e subire tutti gli eventuali danni.

L'esecuzione d'ufficio non sarà sospesa se non quando l'APPALTATORE ne abbia fatto istanza e abbia dimostrato di volere, e di essere in grado di eseguire regolarmente il Contratto.

Qualora in mancanza di tale istanza, l'esecuzione d'ufficio dovesse continuare oltre il periodo di quindici giorni dalla data del suo inizio, l'APPALTATORE oltre ai danni, sarà passibile di una multa di € 516,64 (Euro Cinquecentosedici/46) al giorno solare, che gli sarà addebitata negli atti contabili, ed occorrendo prelevata dalla cauzione.

Qualora l'esecuzione d'ufficio dovesse protrarsi per più di venti giorni, o in caso di recidiva da parte dell'APPALTATORE che obblighi così la STAZIONE APPALTANTE ad addivenire per più di una volta durante l'Appalto alla esecuzione d'ufficio parziale o totale, si farà luogo senz'altro alla rescissione del contratto per colpa dell'APPALTATORE a sensi dell'articolo seguente.

Art. 27 – Risoluzione e recesso dal contratto

Fermo restando quanto previsto dal presente Capitolato, il contratto è soggetto a risoluzione unilaterale da parte della Stazione Appaltante nei casi ed alle condizioni di cui all'art. 108 del D.Lgs. n. 50/2016.

La Stazione Appaltante ha altresì diritto di recedere dal contratto a norma dell'art. 109 D.Lgs. n. 50/2016.

Art. 28 – Personale dell'appaltatore: disciplina nei cantieri

L'APPALTATORE dovrà provvedere alla condotta effettiva dei lavori con Personale tecnico idoneo di provata capacità adeguato numericamente alle necessità, ed alle sue dipendenze dirette, intendendosi con ciò la regolare assunzione.

Il Personale dell'APPALTATORE dovrà restare subordinato alla Direzione dei Lavori della STAZIONE APPALTANTE ed ai Tecnici che ne fanno parte.

La Direzione dei Lavori della STAZIONE APPALTANTE avrà diritto di esigere l'allontanamento dal cantiere dei Dipendenti dell'APPALTATORE per la loro insubordinazione, malafede, incapacità o inadempienza agli obblighi di Contratto. Il giudizio sulla capacità dei dipendenti dell'APPALTATORE sotto questi effetti è esclusivamente devoluto alla Direzione dei Lavori della STAZIONE APPALTANTE.

Art. 29 - Responsabilità dell'appaltatore verso l'ente appaltante e verso i terzi

L'APPALTATORE è responsabile a tutti gli effetti dell'esatto adempimento delle condizioni di Contratto e della perfetta esecuzione e riuscita delle opere affidategli, intendendosi esplicitamente che le norme contenute nel presente Capitolato sono da lui riconosciute idonee al raggiungimento di tali scopi; la loro osservanza non limita quindi o riduce comunque la sua responsabilità.

L'APPALTATORE sarà inoltre in ogni caso tenuto a rifondere i danni subiti dalla STAZIONE APPALTANTE o dai Terzi per il modo con cui furono condotti od eseguiti i lavori, e a tenere sollevate e indenni da ogni corrispondente richiesta l'Amministrazione Appaltante in senso lato, e, ciò nonostante, l'obbligo dell'APPALTATORE di obbedire agli ordini della Direzione dei Lavori della STAZIONE APPALTANTE.

Nel caso in cui nel corso dell'esecuzione dei lavori si verificano sinistri alle persone o danni alle proprietà, il direttore dei lavori compila una relazione nella quale descrive il fatto e le presumibili cause e adotta gli opportuni provvedimenti finalizzati a ridurre le conseguenze dannose. Tale relazione è trasmessa senza indugio al RUP.

Restano a carico dell'esecutore:

- a) tutte le misure, comprese le opere provvisorie, e tutti gli adempimenti per evitare il verificarsi di danni alle opere, all'ambiente, alle persone e alle cose nell'esecuzione dell'appalto;
- b) l'onere per il ripristino di opere o il risarcimento di danni ai luoghi, a cose o a terzi determinati da mancata, tardiva o inadeguata assunzione dei necessari provvedimenti.

L'APPALTATORE è parimenti tenuto a rispondere, nei limiti sopra accennati, dell'opera di tutti i suoi dipendenti, ai sensi dell'Art. 28 del presente Capitolato.

Art. 30 – Nuovi prezzi

Quando con la regolare approvazione della STAZIONE APPALTANTE sia ordinato dalla Direzione dei Lavori all'APPALTATORE di eseguire un genere di lavoro non previsto nel Contratto, e di adoperare materiali di specie diversa o provenienti da luoghi diversi di quelli cui si riferisce il medesimo Contratto, e qualora fosse necessario stipulare Nuovi Prezzi riferiti a lavori, trasporti, materiali, forniture, detti Nuovi Prezzi si valuteranno:

a) Ragguagliandoli, se possibile, a quelli di lavori consimili contemplati nell'Elenco Prezzi Regionale relativo all'anno in cui è stata formulata l'offerta;

b) Quando sia impossibile in tutto od in parte l'assimilazione, ricavandoli totalmente o parzialmente, da analisi, o basandoli sui prezzi del comune commercio.

Ai Nuovi Prezzi sarà applicato il ribasso d'asta stabilito dal Contratto.

Tali Nuovi Prezzi saranno comunicati all'APPALTATORE per le sue osservazioni, e approvati dal RUP, con sottoscrizione del Verbale di Concordamento Nuovi Prezzi.

Qualora dai calcoli effettuati risultino maggiori spese rispetto alle somme previste nel quadro economico, i prezzi prima di essere ammessi nella contabilità dei lavori sono approvati dalla STAZIONE APPALTANTE, su proposta del RUP.

In caso di mancato accordo sui Nuovi Prezzi in parola, l'APPALTATORE sarà in facoltà di presentare le sue osservazioni alla STAZIONE APPALTANTE, la quale giudicherà in merito. In caso di non acquiescenza, fatto salvo l'obbligo per l'APPALTATORE ad eseguire le lavorazioni prescritte a perfetta regola d'arte, lo stesso potrà richiedere che la vertenza venga risolta nei modi previsti dalla legislazione vigente in termini di contenzioso nel campo dei lavori pubblici. Ove l'esecutore non iscriva riserva negli atti contabili, i prezzi si intendono definitivamente accettati.

Art. 31 - Subappalto

Ai sensi dell'Art.105 del D.Lgs. n.50/2016 e s.m.i. è consentito il subappalto di tutte le categorie di lavori, salvo i divieti particolari previsti dalle disposizioni vigenti.

L'affidamento in subappalto è sottoposto alle condizioni ed ai limiti di importo di cui all'art. 105 del sopracitato D. Lgs. 50/2016.

Art. 32 – Variazioni al progetto

Nessuna variazione può essere introdotta dall'esecutore di propria iniziativa, per alcun motivo, in difetto di autorizzazione della STAZIONE APPALTANTE. Il mancato rispetto di tale divieto comporta a carico dell'esecutore la rimessa in pristino delle opere nella situazione originale; il medesimo sarà inoltre tenuto ad eseguire, a proprie spese, gli interventi di rimozione e ripristino che dovessero essergli ordinati dalla STAZIONE APPALTANTE ed a risarcire tutti i danni per tale ragione sofferti dalla STAZIONE APPALTANTE stessa, fermo che in nessun caso può vantare compensi, rimborsi o indennizzi per i lavori medesimi.

Il Direttore dei Lavori può disporre modifiche di dettaglio non comportanti aumento o diminuzione dell'importo contrattuale, comunicandole preventivamente al RUP.

La STAZIONE APPALTANTE si riserva la facoltà di introdurre nelle opere oggetto dell'appalto quelle varianti che a suo insindacabile giudizio ritenga opportune, senza che per questo

l'appaltatore possa pretendere compensi all'infuori del pagamento a conguaglio dei lavori eseguiti in più o in meno, con l'osservanza delle prescrizioni ed entro i limiti stabiliti dall'articolo 106, comma 12 del D.Lgs. 50/2016.

Ove necessario, in caso di variazioni in aumento, all'Appaltatore sarà accordato un termine suppletivo, commisurato al tempo necessario all'esecuzione dei lavori oggetto di variante.

La variante deve comprendere, ove ritenuto necessario dal coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione, l'adeguamento del piano di sicurezza e di coordinamento, con i relativi costi non assoggettati a ribasso, e con i conseguenti adempimenti, nonché l'adeguamento dei piani operativi.

La perizia di variante o suppletiva è accompagnata da un atto di sottomissione che l'appaltatore è tenuto a sottoscrivere in segno di accettazione.

In ogni caso, per la disciplina delle Varianti si fa esclusivo riferimento all'art. 106 del D.Lgs 50/2016 e s.m.i., a cui si rimanda.

Inoltre, ai sensi dell'art. 8 comma 8 del D.M. 49/2008, durante il corso dei lavori l'appaltatore può proporre al Direttore dei Lavori eventuali variazioni migliorative di sua ideazione e che comportino una diminuzione dell'importo originario dei lavori. Possono formare oggetto di proposta le modifiche dirette a migliorare gli aspetti funzionali, nonché singoli elementi tecnologici o singole componenti del progetto, che non comportano riduzione delle prestazioni qualitative e quantitative stabilite nel progetto stesso e che mantengono inalterati il tempo di esecuzione dei lavori e le condizioni di sicurezza dei lavoratori. Tali proposte non devono alterare il progetto, né le categorie dei lavori.

Tali variazioni, previo accoglimento motivato da parte della DL devono essere approvate dal RUP, che ne può negare l'approvazione senza necessità di motivazione.

Art. 33 - Controversie

Qualora insorgano controversie relative all'esecuzione del Contratto d'appalto, troveranno applicazione all'Artt. 208/ 209 e 210 del D.Lgs. n° 50/2016. La tempistica massima per l'esplicitazione delle riserve da parte dell'Appaltatore è pari a 14 giorni, pena la decadenza della riserva stessa.

Il Foro competente, per un eventuale ricorso in giudizio, sarà quello di Ivrea.

Art. 34 – Cartello di cantiere

E' prevista la fornitura e posa in opera di 2 (due) appositi cartelli di cantiere di dimensioni cm. 200x100 recante le seguenti diciture. In ogni caso prima dell'installazione definitiva l'Appaltatore è tenuto a presentare al D.L. bozza per la necessaria approvazione.

 MINISTERO DELLA TRANSIZIONE ECOLOGICA		 REGIONE PIEMONTE	
COMUNE DI CORIO CITTA' METROPOLITANA DI TORINO			
"SITO DI BONIFICA DI INTERESSE NAZIONALE DELLA EX MINIERA DI AMIANTO DI BALANGERO E CORIO Legge 9 dicembre 1998, n°426 OPERE DI M.I.S.P. DISCARICA LAPIDEA LATO CORIO E OPERE IDRAULICHE IN T.TE FANDAGLIA. S.I.N. EX MINIERA AMIANTO DI BALANGERO E CORIO			
Progettista:		Geo engineering s.r.l. - ing. Massimo TUBERGA	
Direttore dei Lavori:			
Direttori operativi:			
Coordinatore della sicurezza in fase di progettazione:		Geo engineering s.r.l. - ing. Massimo TUBERGA	
Coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione:			
Notifica preliminare in data: _____			
Responsabile unico del procedimento:			
IMPORTO DEL PROGETTO:		Euro	
ONERI PER LA SICUREZZA:		Euro	
IMPORTO DEL CONTRATTO:		(Euro_____)	
Gara in data _____, offerta di Euro _____ pari al ribasso del ____ %			
Impresa esecutrice:			
Qualificata per i lavori dell_ categori_:		OG12, classifica _____	
		, classifica _____	
Direttore tecnico del cantiere:			

<i>subappaltatori:</i>	<i>per i lavori di</i>		<i>Importo subappalti</i>
	<i>categoria</i>	<i>descrizione</i>	<i>In Euro</i>
